



**Relazione sulla
Attività di ricerca e di
trasferimento tecnologico
ANNO 2025**

Verona, 9 aprile 2026



EXECUTIVE SUMMARY

La presente Relazione illustra i principali risultati delle attività di ricerca, formazione alla ricerca e trasferimento tecnologico dell'Università di Verona nell'anno 2025.

Nel corso dell'anno, l'Ateneo ha confermato una elevata capacità di produzione scientifica, con oltre 127.000 pubblicazioni nel repository IRIS, di cui una quota crescente in open access.

Un ruolo centrale è stato svolto dalla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2020–2024), con il conferimento di 2.092 prodotti e un'intensa attività di coordinamento con i Dipartimenti.

Sul fronte del trasferimento tecnologico, si evidenziano 40 spin-off attivi, 9 nuove domande di brevetto (38 famiglie complessive) e il consolidamento delle collaborazioni con imprese e territorio. Particolarmente rilevante è il contributo nell'ambito del PNRR, con 42 progetti per circa 39,4 milioni di euro, che confermano il ruolo dell'Ateneo negli ecosistemi nazionali dell'innovazione.

Nel 2025 si registra un forte incremento della progettualità, con 484 proposte presentate (+57,6% rispetto al 2024). I progetti finanziati sono 76, per oltre 23 milioni di euro, con prevalenza di fondi nazionali pubblici e una componente significativa di finanziamenti europei e privati.

Nel corso dell'anno si è inoltre rafforzato il sistema di gestione e monitoraggio della ricerca, anche attraverso il consolidamento degli strumenti di supporto alla valutazione e l'attivazione di strutture organizzative dedicate alla rendicontazione e al controllo dei progetti. Parallelamente, si registra lo sviluppo di iniziative strutturate nell'ambito dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, con particolare riferimento ai programmi di accelerazione e alle attività di valorizzazione dei risultati della ricerca.

L'attività di formazione alla ricerca si consolida con 158 posizioni di dottorato attivate e una crescente apertura internazionale.

Nel complesso, l'Ateneo dimostra una solida capacità di sviluppo e attrazione di risorse. L'elevata crescita della progettualità e la complessità dei programmi finanziati evidenziano la necessità di un rafforzamento dei processi di gestione e rendicontazione.



SOMMARIO

1. Premessa	5
2. La produzione scientifica e la sua valutazione	6
3. L'attività di Trasferimento Tecnologico	10
3.1 Joint Research - Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti	10
3.2 Spin Off dell'Università di Verona	11
3.3 L'Attività brevettuale	12
3.4 Altre iniziative congiunte a favore dell'innovazione tecnologica e delle imprese	16
3.5 Eventi e comunicazione.....	20
4. L'Attività di formazione alla ricerca.....	22
4.1 I Dottorati di Ricerca	22
4.2 Formazione dottorale presso imprese e atenei esteri.....	24
4.3 L'internazionalizzazione	25
4.4 La Scuola di Dottorato	26
4.5 Rapporto finale Anvur di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio dell'ateneo	26
5. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR nell'ateneo di Verona.....	27
5.1 I progetti di ricerca finanziati all'Ateneo	28
5.2 Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR.....	32
5.3 La Rendicontazione dei progetti PNRR di ateneo.....	34
6. I finanziamenti da soggetti pubblici e privati: i progetti di ricerca presentati	Errore. Il segnalibro non è definito.
Premessa.....	36
6.1 Le Proposte presentate: analisi complessiva	36
6.2 Finanziamenti MUR.....	39
6.3 Finanziamenti pubblici italiani (diversi dal MUR)	40
6.4 Finanziamenti privati italiani.....	41
6.5 Horizon Europe	42
6.6 Altri programmi europei ed internazionali.....	43
6.7 Programmi internazionali	44



6.8	Corsi di formazione e informazione	45
7.	I finanziamenti da soggetti pubblici e privati: i progetti di ricerca finanziati	46
7.1.	Le proposte finanziate	46
7.2.	Finanziamenti nazionali pubblici	47
7.3.	Finanziamenti europei	49
7.4.	Finanziamenti nazionali privati	49
7.5	Rendicontazioni effettuate nel 2025	49
7.6.	Istituzione e coordinamento del CTS e della Task Force di ateneo	50



1. PREMESSA

La presente Relazione è redatta in attuazione delle disposizioni normative che prevedono la rendicontazione annuale delle attività di ricerca, formazione alla ricerca e trasferimento tecnologico degli Atenei.

In particolare, la normativa stabilisce che, in occasione dell'approvazione del conto consuntivo, il Rettore presenti agli Organi di governo una relazione sui risultati conseguiti e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati, assicurandone la pubblicazione e la trasmissione al Ministero competente¹.

L'attività di ricerca scientifica dell'Università di Verona è organizzata in forma decentrata nei tredici Dipartimenti, che ne costituiscono il principale ambito di svolgimento.

Alcune attività di ricerca o servizi per la ricerca sono organizzate in Centri Interdipartimentali orientati allo sviluppo di progetti finanziati o co-finanziati da enti esterni. Tali Centri sono:

- Centro di Ricerca Applicata ARC-NET “Miriam Cherubini Loro”
<https://arcnetit.wordpress.com>
- Centro di Ricerca Montagna e Salute (Ce.Ri.S.M.) <http://www.cerism.it>
- Centro Interdipartimentale di Documentazione Economica (CIDE) <http://www.cide.it>
- Centro Interdipartimentale di Servizio alla Ricerca Sperimentale (CIRSAL)
<https://www.univr.it/it/cirsal>
- Centro Linguistico di Ateneo (CLA) <https://cla.univr.it>
- Laboratorio Universitario di Ricerca Medica (LURM) <https://lurm.univr.it>
- Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT) <https://cpt.univr.it>

¹ Art. 3-quater, D.L. 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni dalla L. 9 gennaio 2009, n. 1 (“Pubblicità delle attività di ricerca delle università”)



2. LA PRODUZIONE SCIENTIFICA E LA SUA VALUTAZIONE

Il repository istituzionale IRIS rappresenta il portale pubblico della produzione scientifica dell'Ateneo (<https://iris.univr.it>) e costituisce lo strumento attraverso il quale vengono raccolti, consultati e valorizzati i risultati delle attività di ricerca di docenti e ricercatori dell'Università di Verona.

La piattaforma si colloca nel quadro dei sistemi CRIS (Current Research Information System), adottando standard per la rappresentazione delle entità scientifiche (persone, prodotti, attrezzature, progetti, ecc.) e favorendo l'integrazione dell'Ateneo nei network scientifici internazionali.

IRIS è inoltre pienamente integrato con le soluzioni Cineca e dialoga con i sistemi centrali nazionali ed internazionali per la gestione e la disseminazione delle pubblicazioni, nel rispetto dei requisiti del MUR e della Commissione Europea in materia di Open Access. Basato sulla piattaforma DSpace, il sistema è connesso ai principali database bibliometrici internazionali, tra cui Web Of Science, Scopus, CrossRef e PubMed.

Ad oggi, le pubblicazioni inserite in IRIS ammontano complessivamente a **127.404** prodotti, suddivisi nelle seguenti tipologie, di cui **14.779** con full text disponibili in modalità open access, come riportato nella Tabella 1.

Tabella 1

Tipologia di prodotto	Totale prodotti	Prodotti con allegato open access
Contributo in rivista	74.171	10.130
Contributo in volume	24.315	1.287
Libro	4.140	228
Contributo in atti di convegno	16.894	1.164
Curatela	2.791	181
Altra tipologia (tra cui tesi di dottorato)	5.093	1.789
Totale complessivo	127.404	14.779

Nel corso del 2025 il Liaison Office ha proseguito la collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo per definire le modalità di utilizzo del fondo straordinario di Ateneo dedicato alla pubblicazione in Open Access con editori non compresi nei contratti trasformativi. L'iniziativa sostiene le spese di APC (Article Processing Charges, ovvero i costi richiesti dagli editori per la pubblicazione, finanziando articoli destinati su riviste non coperte dai contratti trasformativi o nei casi di esaurimento delle relative quote.

Il fondo è accessibile a tutto il personale strutturato e non strutturato (docenti di ruolo, docenti a contratto, ricercatori, ricercatori di ruolo e a tempo determinato, assegnisti, borsisti, dottorandi, specializzandi, studenti e personale tecnico amministrativo).



L'accesso è organizzato "a sportello": le domande ammissibili per il finanziamento di pubblicazioni in Open Access sono valutate in base all'ordine temporale di presentazione della domanda stessa e accolte fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La Valutazione della Qualità della Ricerca - VQR 2020-2024

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2020-2024) ha l'obiettivo di analizzare i risultati della ricerca scientifica e delle attività di terza missione realizzati nel periodo 2020-2024 da università, enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR e altri soggetti pubblici e privati attivi nel settore.

Già nel 2023 sono state avviate le attività preparatorie per la nuova tornata di valutazione. In tale contesto, il MUR ha emanato le Linee guida per la VQR 2020-2024 (D.M. 998/2023) e ANVUR ha successivamente adottato il relativo bando, approvato dal Consiglio Direttivo e pubblicato con Decreto del Presidente il 31 ottobre 2023.

L'Area Ricerca ha seguito, in particolare, la procedura di adesione dell'Ateneo al contratto CRUI per l'accesso al software Criterium, strumento di supporto alla valutazione, all'autovalutazione e programmazione della ricerca, basato su criteri coerenti con quelli adottati nella VQR.

Nel 2025 sono proseguite le attività previste dal cronoprogramma del Bando VQR, relative alla verifica delle strutture dipartimentali, alla validazione dei ricercatori in servizio e all'individuazione dei soggetti da includere nella valutazione.

Parallelamente, sono stati organizzati incontri con i referenti dei Dipartimenti per approfondire gli adempimenti previsti e condividere una strategia per la selezione dei prodotti, in coerenza con i criteri definiti dai Gruppi di Esperti di Valutazione (GEV).

Sono state inoltre svolte le attività preparatorie per l'utilizzo della piattaforma Criterium, attraverso il caricamento dei dati relativi a utenti e prodotti, la gestione delle anomalie e la configurazione della funzione di vantaggio, che supporta l'individuazione dei prodotti più idonei ai fini della valutazione.

Entro la scadenza del 28 febbraio 2025 è stato completato il conferimento di 2.092 prodotti, tra cui 6 monografie con peso doppio, come riportato nella Tabella 2.

Tabella 2

Dipartimento	Prodotti conferiti
Culture e Civiltà	185
Biotechnologie	180
Diagnostica e Sanità Pubblica	145
Informatica	164
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	160
Lingue e Letterature Straniere	162
Management	152
Medicina	152
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	217
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili	147



Scienze Economiche	113
Scienze Giuridiche	140
Scienze Umane	175
Totale complessivo	2.092

Casi di studio di Terza Missione

Come previsto da bando VQR 2020-2024, sono oggetto di valutazione anche le attività di valorizzazione delle conoscenze (cosiddetta terza missione o impatto sociale). Tali attività sono intese come il processo attraverso il quale le conoscenze prodotte dalla ricerca generano valore economico e sociale, favorendo il collegamento tra ambiti e settori diversi e traducendosi in prodotti, servizi, soluzioni e politiche sostenibili. La valutazione di queste attività avviene attraverso casi di studio proposti dalle Istituzioni.

I casi di studio presentabili dall'Ateneo riguardavano interventi e attività svolti sia prima sia durante il periodo 2020-2024, purché avessero generato un impatto in tale arco temporale, anche solo parziale. Tali casi dovevano rientrare nelle seguenti cinque aree tematiche:

- Trasferimento tecnologico
- Produzione e gestione dei beni pubblici
- Public Engagement
- Scienze della vita e salute
- Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030

Nel corso del 2025 il Gruppo di lavoro, composto da docenti esperti nelle tematiche sopra indicate, si è riunito per completare la selezione dei casi di studio da presentare, individuati sulla base di una ricognizione svolta a livello centrale e dipartimentale tramite un apposito modello di rilevazione.

La ricognizione è stata arricchita da un'analisi degli impatti descritti dalle università inglesi nell'ambito del Research Excellence Framework (REF 2021), utilizzata come riferimento per la compilazione delle informazioni relative ai casi di studio di Ateneo.

A seguito di una prima ricognizione interna, è stata effettuata una preselezione dei casi rispondenti ai principali requisiti del Bando VQR. Sono stati inoltre organizzati incontri con i referenti delle iniziative, finalizzati ad approfondire le caratteristiche dei casi presentati.

Sulla base dei criteri previsti dal bando ANVUR 2020-2024 e della rappresentatività delle diverse aree tematiche oggetto di valutazione, sono stati individuati i seguenti casi, come riportato nella Tabella 3.

Tabella 3



Caso di Dipartimento o Ateneo	TITOLO del Caso selezionato	Tematiche
Culture e Civiltà	Archeologia a Piuro: scavi e ricerche su un paesaggio alpino di età medievale	▪ Produzione e gestione di beni pubblici, ▪ Public engagement
Scienze Umane	Strumenti per lo sviluppo di progettualità educative e riabilitative basate sulle evidenze	▪ Sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto delle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi Agenda 2030; ▪ Scienze della vita e della salute; ▪ Public engagement
Scienze Umane	HEMOT® (Helmet for EMOTions)	▪ Scienza della Vita e della salute; ▪ Public engagement; ▪ Trasferimento tecnologico
Diagnostica e Sanità Pubblica	Connecting European Cohorts to increase common and effective response to SARS-COV-2 – ORCHESTRA	▪ Scienze della vita e della salute; ▪ Produzione e gestione di beni pubblici, ▪ Public engagement
Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili	La cultura delle Cure palliative. Un impegno multidisciplinare per la qualità del fine vita	▪ Scienza della vita e della salute; ▪ Public engagement
Lingue e Letterature Straniere	Vinkiamo	▪ Sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto delle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi Agenda 2030; ▪ Public engagement
Ateneo	Il Fattore Famiglia	▪ Trasferimento tecnologico ▪ Sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto delle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi Agenda 2030;
Ateneo	Contemporanea	▪ Produzione e gestione di beni pubblici ▪ Public engagement

I referenti dei casi individuati sono stati supportati dal Liaison Office nella redazione delle schede definitive, successivamente caricate nella piattaforma dedicata alla VQR 2020-2024 entro la scadenza prevista.



3. L'ATTIVITÀ DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Nel 2025, l'attività di trasferimento tecnologico dell'Università di Verona si è sviluppata in coerenza con le linee guida definite dagli Organi di Ateneo, attraverso azioni volte alla valorizzazione e alla diffusione dei risultati della ricerca scientifica e al loro utilizzo in contesti produttivi ad alto contenuto di innovazione.

Tali azioni hanno avuto come obiettivi:

- Diffondere i risultati della ricerca universitaria presso imprese ed enti, favorendo la creazione di nuova imprenditoria universitaria e la valorizzazione delle invenzioni dei ricercatori;
- Individuare e sviluppare opportunità di ricerca nei settori tecnologici emergenti, con particolare attenzione a quelli in grado di generare e sostenere nuove imprese;
- Supportare i ricercatori nell'individuazione delle potenziali applicazioni e implicazioni commerciali delle proprie scoperte.

In particolare il 2025 ha visto concretizzarsi diverse iniziative in tema di valorizzazione della ricerca, grazie anche al sostegno dei fondi PNRR.

3.1 Joint Research - Bando di Ateneo per la realizzazione di progetti congiunti con Imprese ed Enti

Al fine di incentivare la realizzazione di progetti congiunti di ricerca, innovazione e sviluppo con Enti privati, Enti pubblici di ricerca ed Enti pubblici no profit, l'Università degli Studi di Verona ha attivato dal 2005 il programma Joint Projects – Bando di Ateneo per progetti congiunti con Imprese ed Enti.

L'iniziativa, volta a rafforzare il rapporto tra Ateneo e sistema economico, ha registrato nel tempo risultati significativi: l'impegno finanziario dell'Ateneo, pari a 10 milioni di euro, ha contribuito, insieme alle risorse dei Dipartimenti e dei partner esterni, al finanziamento di progetti per un valore di circa 33 milioni di euro di costo totale nell'arco di 13 edizioni.

In continuità con tale esperienza, nella seduta del 28 maggio 2024 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato il nuovo Bando Joint Research 2024-2025, finalizzato a rafforzare ulteriormente le collaborazioni con il territorio. Il bando prevede il co-finanziamento di progetti selezionati nell'ambito di due linee di intervento.



Il Bando Joint Research 2024-2025 prevede un finanziamento complessivo di 220.000 Euro, articolato in due linee di intervento:

Linea 1: 165.000 euro per progetti congiunti con imprese ed enti pubblici di ricerca.

Linea 2: 55.000 euro per progetti congiunti con enti pubblici ed enti privati no profit.

Sono esclusi dalla partecipazione gli spin-off convenzionati con l'Università di Verona e le Università, pubbliche e private, sia italiane sia straniere.

Per quanto riguarda i progetti finanziati, i risultati sono i seguenti:

- Linea 1: **4 progetti** per un importo complessivo di **41.400 euro**
- Linea 2: **4 progetti** per un importo complessivo di **17.100 euro**

3.2 Spin off dell'Università di Verona

Nel corso del 2025 è proseguito lo sviluppo della policy a supporto degli spin off, in coerenza con quanto previsto dalle "Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e spin off all'Università di Verona".

Nel medesimo anno, a seguito delle procedure previste dalla normativa di Ateneo e dei percorsi di sviluppo delle proposte imprenditoriali, sono stati costituiti i seguenti spin off universitari:

Discovera s.r.l.

Spin off ospitato presso il Dipartimento di Biotecnologie

Proponente: **Prof. Giorgetti, dott. Baldessari, dott. Ribeiro**

L'attività principale di Discovera consiste nella scoperta di nuovi farmaci attraverso una piattaforma computazionale integrata, in grado di ridurre tempi e costi e migliorare l'efficacia e la sicurezza nell'individuazione di nuove molecole di interesse farmaceutico.

Kontrust s.r.l.

Spin off ospitato presso il Dipartimento di Informatica

Proponenti: **Prof. Ceccato, dott. ssa Migliorini, dott. Pasqua, dott. Lovato**

L'attività principale di Kontrust consiste nello sviluppo di una soluzione innovativa chiamata Cool Data che mira a mettere in sicurezza la raccolta di dati, come quelli raccolti durante il monitoraggio della catena del freddo, attraverso soluzioni tecnologiche all'avanguardia in grado di garantire la sicurezza e l'integrità dei beni e prodotti deperibili durante l'intero processo logistico.

Dal 2005 ad oggi risultano costituiti presso l'Università di Verona **40 spin off**.

Di seguito alcuni dati generali per macro area:

- ✓ Scienze Giuridiche ed Economiche: n. 3 spin off,
- ✓ Scienze e Ingegneria: n. 30 spin off,
- ✓ Scienze della Vita e della Salute: n. 7 spin off.



Inoltre, è da evidenziare che altri team di docenti e ricercatori hanno presentato i loro progetti imprenditoriali nel 2025 per iniziare l'iter per la costituzione dello spin off che si concluderà nel corso del 2026.

3.3 L'Attività brevettuale

Nel corso del 2025, il portafoglio brevettuale dell'Ateneo si è arricchito di 9 nuove domande di brevetto, sviluppate nell'ambito delle attività di ricerca e con titolarità attribuita all'Università degli Studi di Verona. La tabella 4 riporta l'elenco dei brevetti depositati nel corso del 2025 con le seguenti informazioni:

- Titolo del brevetto
- Domanda di brevetto (italiana/europea)
- Inventori appartenenti all'Università di Verona
- Quota di titolarità in capo all'Università di Verona e eventuali altri co-titolari

Tabella 4

Titolo del brevetto	Domanda di brevetto	Inventori (Università di Verona)	Titolarietà
Metodo implementato mediante elaboratore per la rilevazione di anomalie di segnali elettromiografici e sistema di monitoraggio di tali segnali elettromiografici per la rilevazione di tali anomalie	italiana	Professori/Ricercatori Alessandro Boaro e Francesco Sala del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento Manuele Bicego, Carlo Combi, Pietro Sala e Alberto Azzari del Dipartimento di Informatica	100% dell'Università di Verona
Inibitori della catepsina-e e loro usi	italiana	Professori/Ricercatori Gabriela Constantin, Enrica Caterina Pietronigro, Eleonora Terrabuio del Dipartimento di Medicina	50% dell'Università di Verona 50% dell'Università di Bologna
Ritonavir per l'uso nel trattamento di un disturbo neurodegenerativo e/o neuroinfiammatorio	italiana	Professori/Ricercatori Gabriela Constantin, Enrica Caterina Pietronigro, Eleonora Terrabuio del Dipartimento di Medicina	50% dell'Università di Verona 50% dell'Università di Bologna
Dispositivo per la cancellazione del rumore del russamento e relativo metodo	italiana	Professori/Ricercatori Massimo Albanese del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili	33,3% dell'Università di Verona 33,4% ZLAB srl 33,3% AOUI Verona



Titolo del brevetto	Domanda di brevetto	Inventori (Università di Verona)	Titolarità
Estratti vegetali ad attività antiossidante	italiana	Professori/Ricercatori Chiara Stranieri, Annalisa Castagna, Edoardo Giuseppe Di Leo, Giuseppe Argentino, Anna Fratta Pasini, Simonetta Friso del Dipartimento di Medicina Stefano Negri, Linda Avesani, Flavia Guzzo Mauro Comisso del Dipartimento di Biotecnologie	98% dell'Università di Verona 2% dell'Università di Salerno
Modulo Rigenerativo	italiana (brevetto per modello di utilità)	Professori/Ricercatori: Margherita Brondino, Camilla Marossi, Margherita Pasini, Elisa Menardo del Dipartimento di Scienze Umane	50% dell'Università di Verona 50% di DVA srl
Procedimenti e sistemi per monitorare il posizionamento di impianti	italiana	Professori/Ricercatori Daniele De Santis, Pietro Montagna del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili	100% dell'Università di Verona
Viti resistenti all'oidio e/o alla peronospora	italiana	Professori/Ricercatori Sara Zenoni, Mario Pezzotti Marianna Fasoli, Annalisa Polverari del Dipartimento di Biotecnologie	30% dell'Università di Verona 70% di Edivite srl
Method and system for grasping point determination for peeling	europea	Professori/Ricercatori Riccardo Muradore, Nicola Piccinelli, Federico Cunico del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione	36% dell'Università di Verona 24% dell'Università di Ferrara 40% di Zeiss

Attualmente, il portafoglio dell'Università di Verona comprende **38** famiglie brevettuali. Per quanto riguarda la valorizzazione, il Liaison Office mantiene aggiornate le schede delle tecnologie sul portale Knowledge Share (<https://www.knowledge-share.eu/>), una piattaforma dedicata alla valorizzazione dei risultati della ricerca sviluppati da università, IRCCS ed enti pubblici di ricerca (EPR) sul territorio nazionale. La piattaforma ha l'obiettivo di rendere i contenuti dei brevetti facilmente accessibili, per trasmettere in modo chiaro e semplice i vantaggi che le tecnologie possono portare all'interno dei settori di riferimento e mettere in contatto il mondo delle imprese, investitori ed innovatori con quello della ricerca.

Le schede dei brevetti di titolarità / co-titolarità dell'Università di Verona redatte e pubblicate in Knowledge Share sono 18:

1. Supplementazione con micro dosi di acidi grassi nelle malattie cardiovascolari
2. Kit diagnostico per la sindrome di Sjögren
3. Nanoparticelle per imaging e radioterapia



4. Metodo per il sequenziamento e l'estrazione del linfocita t per il trattamento dei tumori
5. Metodo analitico per l'identificazione della proteina transferrina
6. Metodo di rilevamento della proteina galpha15 come marker tumorale nel cancro pancreatico
7. Computer vision system per la gestione automatica delle fonti di luce
8. Nanocomposto iniettabile a base di nanoldh-icg@idrogel per il bioimaging multimodale
9. Processo per la rimozione e il recupero di azoto ammoniacale da reflui
10. Processo di digestione anaerobica a fasi separate
11. Metodo per la produzione di PHAs da frazione organica del rifiuto solido urbano,
12. Trattamento di piante di kiwi con estratti vegetali per combattere il batterio *Pseudomonas syringae pathovar actinidiae*
13. Dispositivo per analisi neurofisiologica in ambito di endoscopia neurochirurgica
14. Inibitori naturali dell'espressione del gene batterico *HrpA1* di *Pseudomonas Syringae* pv. *Actinidiae*
15. Acido chinico per l'uso nel trattamento dei disturbi dell'umore
16. Stapler per organi parenchimatosi con morso asimmetrico
17. Espressione di CLDN18 e risposta all'immunoterapia nel cancro
18. CFLAR: induzione di tolleranza immunitaria tramite cellule ingegnerizzate

Altri titoli di proprietà intellettuale depositati nell'ambito delle attività di tutela della proprietà intellettuale dell'Ateneo sono i seguenti:

- il Centro Interdipartimentale Skenè ha provveduto al deposito del marchio Verona Fringe Festival, individuando una componente figurativa originale che non si sovrappone ad altri logotipi esistenti;
- il deposito a titolarità degli inventori di un marchio "Fertibox" che valorizza i risultati di 3 progetti di ricerca del Dipartimento di Biotecnologie (DIMITRA, ELLIPSE e AGRILOOP); referente e inventore per il deposito è il Professor Nicola Frison.
- il deposito, da parte di DVA, del marchio denominato "RestPod" nell'ambito del brevetto "MODULO RIGENERATIVO", di cui si prevede la co-titolarità tra l'Università di Verona e DVA, nonché la successiva concessione in licenza del marchio a ESTEL Group S.p.A.

Per quanto riguarda gli accordi di licenza/cessione attivi al 2025, si registrano:

- ✓ l'accordo di licenza esclusiva con opzione di acquisto per il brevetto, relativo all'invenzione industriale dal titolo "*Particella virale chimerica di virus X della patata e suo uso nella diagnosi in vitro di Sindrome di Sjögren*" sottoscritto nel 2017 fra l'Università di Verona ed Enea (da una parte) e la società DIAMANTE srl, nostro spin off di Ateneo (dall'altra);
- ✓ l'accordo di licenza non esclusiva negoziato e stipulato con l'azienda Interlab di Mosca (<https://www.interlab.ru/>), sottoscritto in data 19/10/2020 di durata corrispondente alla scadenza dei brevetti e comunque di 15 anni dalla data di sottoscrizione e avente per oggetto il brevetto dal titolo "*Analytical method for the identification of at least one glycoform of the transferrin protein*", numero WO2015135900, (pubblicato anche con domande CN106461684, DK3117217, EP3117217, ES2691641, RU2016133464) di titolarità dell'Università di Verona e con inventori: Tagliaro Franco, De Palo Elio Franco, Sorio Daniela e Bortolotti Federica;



- ✓ il brevetto dal titolo “*un processo di digestione anaerobica a fasi separate con un ricircolo dinamico di digestato*” in contitolarità con Ca’ Foscari e La Sapienza è stato oggetto di un accordo di licenza esclusiva con Tonello Energie S.r.l., avente sede a Fara Vicentino (VI);
- ✓ l’accordo di licenza con opzione di acquisto per il brevetto relativo all’invenzione industriale dal titolo “Dispositivo chirurgico per biopsia transperineale, in particolare prostatica, per un braccio mobile di un robot” nei confronti dello spin off “Needleye robotics srl”.
- ✓ l’accordo di licenza esclusiva con opzione di acquisto per i brevetti “Ceppo mutante dell’alga marina Nannochloropsis e metodo di produzione dello stesso, suo uso nella produzione di Astaxantina e Omega-3 e relative composizioni” e “ β -carotene chetolasi (BKT) modificata e corrispondente acido nucleico e ceppo di microalga comprendente la stessa” e “Nuovo ceppo della microalga chlorella vulgaris come fonte sostenibile per la produzione di zeaxantina e luteina” nei confronti dello spin-off Asteasier.
- ✓ l’accordo di cessione ad AOUI Verona del 50% della titolarità del brevetto “Sviluppo clinico del composto nanoLDH-ICG@idrogel”, con copertura del 50% delle spese già sostenute per il brevetto e delle spese brevettuali, sempre nella misura del 50%, per tutta la durata del progetto Proof of Concept, che scadrà il 31 agosto 2026.
- ✓ l’accordo di co-titolarità congiunta tra Università di Verona (50%) e DVA – DVision Architecture Srl (50%) per il brevetto “MODULO RIGENERATIVO”, nonché, successivamente, l’accordo di licenza alla società licenziataria Estel Group S.p.A.
- ✓ l’accordo di titolarità congiunta al 50% con l’Azienda Biontech AG, che sosterrà tutti i costi collegati al mantenimento e prosecuzione, dei brevetti “Engineered Cells for Inducing Tolerance” e “Methods for predicting and improving therapeutic efficacy of cancer treatments and methods for cancer prognosis”.

Sono in fase inoltre di preparazione e negoziazione alcuni accordi di licenza/cessione dei seguenti brevetti di titolarità dell’Università di Verona:

- il brevetto “Processo e relativo impianto per la rimozione e il recupero di azoto ammoniacale da reflui contenenti azoto” è di interesse della società B-Plas Srl; è in fase di negoziazione un accordo di licenza sul brevetto e un accordo di collaborazione per attività congiunte di ricerca;
- il brevetto “METODO PER LA PRODUZIONE DI POLIIDROSSIALCANOATI (PHA) DA RIFIUTI ORGANICI AD ALTO CONTENUTO DI SOLIDI” è di interesse della società Contarina srl; è in fase di negoziazione un accordo di licenza sul brevetto finalizzato alla partecipazione ad un progetto europeo;
- il brevetto “VITI RESISTENTI ALL'OIDIO E/O ALLA PERONOSPORA” è di interesse dello spin off Edivite srl; è in fase di negoziazione un accordo di licenza sul brevetto;
- il brevetto “METHOD AND SYSTEM FOR GRASPING POINT DETERMINATION FOR PEELING” è di interesse della società Zeiss; è in fase di negoziazione un accordo di licenza/cessione sul brevetto.

In tale ambito, il 27 giugno 2025 il Liaison Office ha avviato un’indagine di mercato per l’affidamento diretto di un servizio di analisi e valorizzazione del portafoglio brevettuale dell’Università degli Studi



di Verona, a seguito della quale è stata individuata la società N&G Consulting quale fornitore del servizio.

L'incarico, articolato in due fasi, ha previsto, in una prima fase, uno screening preliminare del portafoglio brevettuale, volto a individuare le tecnologie con maggiore potenziale di valorizzazione, attraverso l'analisi della documentazione disponibile e il confronto con il Liaison Office e i ricercatori coinvolti. In una seconda fase, tuttora in corso, sono previste attività di trasferimento tecnologico finalizzate alla valorizzazione di selezionate famiglie brevettuali mediante licenza, cessione o co-sviluppo, comprensive di analisi di mercato, definizione della strategia e del relativo business model, individuazione di partner industriali e supporto alle attività negoziali.

L'analisi condotta ha evidenziato un portafoglio caratterizzato da elevato valore scientifico e significativo potenziale applicativo, individuando alcune tecnologie prioritarie per l'avvio delle attività di valorizzazione, tra cui, in particolare, il dispositivo neurofisiologico, la tecnologia sull'acido erucico e il nanocomposito iniettabile, ferma restando la necessità, nei casi di contitolarità, di acquisire il consenso degli altri titolari.

In tema di tutela della proprietà intellettuale, è stato fornito supporto consulenziale nell'ambito di oltre 70 accordi, tra cui: analisi delle clausole di IPR e confidenzialità in convenzioni di dottorato, contratti conto terzi e di ricerca collaborativa, convenzioni e research agreement con altri Atenei, MTA finalizzati al trasferimento di materiali in ambito medico/biotecnologico, accordi NDA per la tutela della riservatezza dei risultati di ricerca, nonché accordi di gestione della proprietà intellettuale nell'ambito di progetti di ricerca. Particolare attenzione è stata dedicata alla definizione delle clausole dei Consortium Agreements nei progetti Horizon Europe, caratterizzati dal coinvolgimento di partner sia accademici sia industriali.

3.4 Altre iniziative congiunte a favore dell'innovazione tecnologica e delle imprese

ENACTUS

Nell'ambito delle business plan competition si colloca l'esperienza di Enactus Verona, una realtà dedicata allo sviluppo di idee imprenditoriali innovative di studenti e studentesse in ambito sociale, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nel corso dell'anno 2024 è stato pubblicato un bando per lo sviluppo di idee imprenditoriali finalizzate alla partecipazione alla competizione. Un team di studenti e studentesse è stato selezionato per partecipare alle attività di Enactus UNIVR nel 2025.

La novità di questa edizione ha riguardato il coinvolgimento del gruppo di studenti e studentesse nella risoluzione di una problematica proposta da un partner del terzo settore, individuato nella Fondazione Gobetti, ente della provincia di Verona attivo nei servizi sociosanitari.

Il progetto su cui il team ha lavorato aveva per oggetto la gestione di uno spazio all'aperto della Fondazione Gobetti, fruibile anche da utenti esterni, progettato sui canoni della sostenibilità integrale e potenzialmente utilizzabile per diversi utilizzi didattici e terapeutici.

Il team ha partecipato alle attività di formazione e ha rappresentato l'Ateneo alla "National Competition" tenutasi il 14-15 maggio 2025 a Milano.

Contamination Lab Verona



Nel 2025 sono proseguite le attività del Contamination Lab Verona, sostenute da una crescente domanda da parte delle aziende per l'attivazione di percorsi progettati ad hoc e calibrati sulle specifiche esigenze.

CLab Verona si configura come un punto di incontro tra il sistema imprenditoriale del territorio e gli studenti e le studentesse dell'Ateneo, favorendo lo sviluppo di percorsi interdisciplinari e trasversale basati su metodi didattici non tradizionali. All'interno del CLab vengono realizzati moduli formativi dedicati all'innovazione e alla cultura d'impresa, finalizzati allo sviluppo di competenze quali problem solving, team building e analisi delle opportunità imprenditoriali e di mercato, in risposta a esigenze concrete espresse dai partner.

Il Contamination Lab offre due tipologie di percorsi:

- CLab Marathon: attività concentrate nell'arco di un mese, durante il quale i partecipanti lavorano in gruppo direttamente presso gli spazi dell'azienda o dell'ente che ha proposto la sfida.
- CLab Plus: percorsi della durata di circa tre mesi, articolati in incontri con esperti e formatori e attività di lavoro finalizzate alla risoluzione delle sfide proposte da aziende o enti.

Il Comune di Nogarole Rocca si è rivolto all'Università di Verona per progettare congiuntamente un percorso rivolto agli studenti, finalizzato ad affrontare alcune criticità interne e a promuovere attività in grado di contribuire al dinamismo del territorio.

In particolare, il Comune di Nogarole Rocca ha proposto una sfida finalizzata all'individuazione di una nuova funzione per la Rocca, in grado di favorirne il recupero, la conservazione e la valorizzazione. Le proposte dei team erano chiamate a coniugare la necessità di preservare il monumento con la sua trasformazione in un centro di attività economiche, culturali e sociali, capace di renderlo protagonista della vita della comunità.

I team dovevano pensare ad una funzione innovativa per la Rocca, sostenibile nel lungo periodo, preservandone la sua storia e il suo valore monumentale, ma al contempo dandole una nuova vita, rendendola un punto di riferimento per il territorio circostante. Il progetto doveva, inoltre, favorire collaborazioni con associazioni locali e attori del mondo imprenditoriale, che potessero contribuire a mantenere viva la Rocca come motore di crescita culturale e sviluppo economico.

Il laboratorio attivato si è configurato nella forma di un CLab Plus che ha permesso agli studenti, divisi in 4 team, di lavorare al progetto in un arco di tre mesi con visite anche sul posto e incontri con il Comune di Nogarole Rocca.

I progetti sono stati presentati ufficialmente al Comune di Nogarole Rocca, dando risalto alle innovative soluzioni presentate dagli studenti e dalle studentesse.

I percorsi CLab Verona hanno visto il coinvolgimento di numerosi collaboratori esterni, che hanno contribuito a rendere il percorso più completo ed efficace sia per i partecipanti sia per i partner di ciascuna edizione. Tra questi si segnalano Hub Rete di Invitalia, che ha curato gli aspetti legati allo sviluppo delle soft-skills e del team building, nonché docenti dell'Ateneo, consulenti e formatori esterni specializzati nelle tematiche della sfida.

iNEST2CAMPUS



Nel corso del 2025 è stato avviato il programma iNEST2IMPACT / iNEST2CAMPUS, che si concentra sui seguenti temi:

1. Messa a punto di un “campus didattico diffuso”, che raccordi i percorsi di laurea e laurea magistrale dei nove atenei e sviluppi nuovi percorsi trasversali e di formazione permanente attenti alle esigenze del territorio e all'immediata fruibilità aziendale, valorizzando, in linea con l'idea dell'Erasmus italiano, la mobilità studentesca per tesi e tirocini all'interno del campus.
2. Potenziamento della “rete dei Lab Village”, luoghi fisici o virtuali ove coesistono e interagiscono laboratori misti università-impresa, supportata dalla una piattaforma digitale che, mediante strumenti di Intelligenza Artificiale, supporta le interazioni tra il mondo della Ricerca e quello delle Aziende;
3. Realizzazione di osservatori scientifico-tecnologici (*Prospective Antenna*), a partire da uno spazio di lavoro in cui ricercatori e dipartimenti dell'Ecosistema individuano priorità tematiche e tendenze generali;
4. Sviluppo di programmi-pilota “Connect to RDI”, in cui gli Spoke, valorizzando competenze inter-ateneo, proporranno alle aziende percorsi di innovazione basati su 4 step: Diagnosi, Feedback, Innovation Plan e Research Plan;
5. Messa a punto dello *Spin-off Venture Studio*, per identificare conoscenze e tecnologie sviluppate dagli Spoke che possano poi tradursi nella generazione di Spin-off, in un'ottica di piena collaborazione con gli Uffici di Trasferimento Tecnologico degli Atenei e di efficace acquisizione di finanziamenti.

Nel 2025 è stata avviata una attività pilota da parte del Liaison Office e dell'HUB iNEST con il Consorzio Melinda finalizzata all'implementazione del programma “Connect to Research Driven Innovation”.

Attività trasversale CC1 – iNest

L'Attività Trasversale CC1 (Cross-Cutting Activity 1 o CC1) svolge un ruolo importante nel promuovere un approccio coordinato tra tutti gli Spoke del Consorzio iNEST all'interno del framework di un ecosistema dell'innovazione, con lo scopo di valorizzare le idee innovative e facilitare la generazione e lo sviluppo di startup e spin-off di ricerca.

Le attività, svolte in collaborazione con tre specialist selezionati tramite bando per assegno di ricerca, hanno previsto lo scouting di idee di business attraverso due modalità distinte:

- contatti diretti con gruppi di ricerca UNIVR;
- una Call for ideas interna all'Ateneo, veicolata tramite la compilazione di un form online.

Il questionario online è stato strutturato in due form diversi in base al target: uno dedicato agli studenti e alle studentesse, le cui idee sono generalmente in fase “early stage”, e uno rivolto al personale accademico (dottorandi, ricercatori e docenti). I questionari sono stati promossi attraverso l'intranet e comunicazioni mirate via e-mail. Inoltre, per dare maggiore visibilità all'iniziativa, i link delle Call for ideas sono stati condivisi con il Consorzio iNEST per la loro pubblicazione sulle pagine ufficiali.



Dopo la raccolta delle idee di business, sia da parte di studenti sia di ricercatori, sono stati organizzati brevi incontri con ciascun team per fornire un riscontro sui progetti presentati. I team con le proposte più avanzate e scalabili sono stati accompagnati nella predisposizione di un pitch deck, successivamente presentato nell'ambito del "Selection day", giornata dedicata ai pitch dei team e alla selezione delle migliori idee da parte di un comitato di esperti del settore.

I team selezionati dalle università aderenti al Consorzio iNest hanno successivamente partecipato a un programma di accelerazione, articolato in una serie di workshop che combinano teoria e pratica su temi dell'innovazione e dell'imprenditoria.

Due team dell'Università di Verona sono stati selezionati per partecipare al programma: BeSafe e Qualyco.

RoboIT

RoboIT è il primo Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico lanciato da CDP Venture Capital in collaborazione con Pariter Partners e realizzato insieme all'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova con il coinvolgimento dell'Università di Napoli Federico II, dell'Università degli Studi di Verona e la Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa, tra i maggiori centri di ricerca in Italia specializzati nel settore della robotica. L'obiettivo è di promuovere la nascita di una nuova generazione di aziende, le startup deep-tech che nascono dai Centri di ricerca e dalle Università, e per supportare i ricercatori nella creazione dei futuri campioni nazionali e internazionali dell'innovazione.

RoboIT si concentra sulla valorizzazione dei risultati della ricerca nei campi della robotica e dell'automazione industriale attraverso un nuovo modello di investimento che sostiene tutta la filiera del trasferimento di una tecnologia innovativa sul mercato con:

- lo sviluppo del PoC, attraverso un percorso di de-risking e trasferimento tecnologico per lo studio di fattibilità tecnico e di business e la definizione di un piano di sviluppo tecnologico;
- la creazione dell'azienda, stimolando il progetto attraverso un percorso di potenziamento imprenditoriale e di validazione di mercato fino all'industrializzazione;
- la commercializzazione nazionale e internazionale grazie all'ulteriore contributo di fondi di venture capital settoriali in grado di seguire la crescita delle migliori startup sul mercato globale.

Nel 2025 l'Università di Verona ha condotto un'attività interna di scouting di proposte tecnologiche innovative da sottoporre alla selezione da parte di RoboIT.

Sono stati organizzati diversi incontri tra il team RoboIT e gruppi di ricerca le cui idee risultavano in linea con i criteri di selezione di RoboIT.

Attualmente, il team ADRIA (prof. Farinelli) è stato pre-selezionato e sta aggiornando materiali e documenti, che saranno valutati ai fini dell'accesso al programma di sviluppo progettuale e di finanziamento.

Foodseed e Agrifood Innovation Hub



In data 8 febbraio 2023 è stato sottoscritto l'accordo quadro tra Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR SpA, Fondazione Cariverona, e Eatable Adventures S.L. per l'attivazione a Verona di Foodseed, il nuovo acceleratore foodtech della Rete Nazionale di Cassa Depositi e Prestiti, con l'obiettivo di supportare la crescita delle startup italiane con tecnologie e soluzioni sostenibili innovative, da applicare e implementare lungo tutta la catena del valore agroalimentare.

L'Ateneo è stato coinvolto come partner scientifico dell'iniziativa e nella seduta del 27 aprile 2023 Senato e Consiglio di Amministrazione hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione per il programma Foodseed che disciplina gli impegni tra le Parti.

In questo contesto, è stato fornito supporto alle attività di scouting e selezione delle startup da inserire nel programma di accelerazione, nonché alla fruizione dei servizi offerti dai Dipartimenti e dai Centri dell'Università da parte delle startup partecipanti.

Agrifood Innovation Hub ha organizzato corsi gratuiti di approfondimento su diversi temi legati all'innovazione nel settore agrifood, coinvolgendo docenti dell'Ateneo su tematiche specifiche quali la logistica, l'economia circolare, la nutrizione e la salute umana. Un importante riscontro del successo di queste iniziative è stato attestato dall'alto livello di partecipazione anche da parte di studenti del nostro Ateneo, interessati ad ampliare le proprie competenze su tali tematiche.

Il successo dell'iniziativa è stato testimoniato dall'elevato livello di partecipazione, anche da parte degli studenti dell'Università di Verona, interessati ad ampliare le proprie competenze in tali ambiti.

3.5 Eventi e comunicazione

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di comunicazione, finalizzate a creare nuove occasioni di incontro tra i diversi stakeholder. Tali attività hanno contribuito a valorizzare i servizi offerti dall'Ateneo, rafforzandone il ruolo all'interno dell'ecosistema dell'innovazione scaligero e veneto. Sono stati organizzati incontri con aziende del territorio per presentare le diverse forme di collaborazione attivabili con l'Università di Verona, tra cui collaborazioni tra imprese e gruppi di ricerca, spin off, attività conto terzi e attivazione di percorsi di Contamination Lab.

Molte sono state le iniziative sviluppate nel corso dell'anno. Tra le quali due di particolare rilievo:

- "Imprenditori Gen-Next", organizzato da UniCredit in collaborazione con gli Atenei del nord-est e consistente in tre giorni di formazione a Padova di avvio all'entrepreneurship indirizzati trasversalmente a studenti universitari degli ultimi anni dei corsi di laurea degli Atenei del nord-est. Questo percorso formativo tenuto da diversi relatori provenienti dal mondo imprenditoriale, accademico e bancario, intendeva stimolare l'interesse nei giovani a divenire imprenditori ed era finalizzato a fornire nozioni e informazioni utili per aumentare la conoscenza su come fondare una start up, su come finanziarla e su come farla crescere. Il nostro Ateneo ha emanato un bando per selezionare 30 studenti che hanno partecipato alle giornate a Padova e divisi in team formati anche da altri studenti degli Atenei hanno lavorato su progettualità specifiche di diverse aziende del territorio.
- Formazione per i dottorandi nella quale sono state presentate le attività dell'ufficio e si è trattato il tema della nascita di spin off all'interno dell'università e il tema della proprietà intellettuale.



Nel corso del 2025 è, inoltre, proseguito il lavoro di pianificazione editoriale e gestione del canale social del Liaison Office dell'ateneo <https://www.facebook.com/liaisonoffice.univr>. L'utilizzo di questo canale, oltre a favorire l'engagement di un pubblico al di fuori di quello che è possibile intercettare con i soli strumenti interni all'Ateneo, ha consentito di svolgere un lavoro di analisi delle attività legate alla terza missione dell'ateneo e dei partner esterni, di valorizzare il lavoro degli spin off e dell'ufficio, attraverso video racconti e storytelling e di diffondere la cultura della proprietà industriale attraverso un linguaggio e strumenti di ampia comprensione.



4. L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE ALLA RICERCA

4.1 I Dottorati di Ricerca

Con l'emanazione del D.M. 226/2021 del 14 dicembre 2021 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato*", il MUR ha riformato il Dottorato di Ricerca, introducendo due nuove tipologie di dottorati in forma associata: il dottorato a qualificazione industriale e il dottorato di interesse nazionale. Tale riforma ha superato il precedente modello di dottorato innovativo e le sue tre caratterizzazioni, esplicitate nel PNR 2015 – 2020 (internazionale, intersettoriale e interdisciplinare).

Le tipologie sopra citate, previste dal nuovo Regolamento ministeriale, richiedono la soddisfazione di specifici requisiti in termini di borse e di progettazione congiunta del percorso formativo. Nello specifico:

Dottorato a qualificazione industriale (DI):

- convenzione con almeno un'impresa che svolga una qualificata attività di ricerca e sviluppo;
- finanziamento da parte dell'impresa di almeno due borse di dottorato per ciascun ciclo attivato;
- piano formativo e di ricerca definito congiuntamente con l'ente convenzionato.

Dottorato di Interesse Nazionale (DIN):

- convenzione con almeno quattro altri soggetti (altre università, enti di ricerca pubblici e privati, imprese, PA);
- previsione, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio;
- piano formativo e di ricerca definito congiuntamente con tutti gli enti convenzionati.

Per il XLI ciclo il MUR ha accreditato l'offerta dottorale dell'ateneo con l'attivazione di n. 20 corsi di dottorato con sede amministrativa a Verona (di cui n. 1 Interateneo con l'università di Udine e n. 1 Dottorato di Interesse Nazionale) e n. 2 corsi di dottorato Interateneo con sedi esterne presso le Università di Trento e Bolzano.

Per l'attivazione del XLI ciclo, le cui attività hanno avuto inizio il 1° ottobre 2025, in data 16 aprile 2025 è stato emanato il bando di concorso ordinario. Sono stati banditi:

- 81 posti con borsa finanziati con fondi di Ateneo;
- 24 posti con borsa finanziati con fondi dipartimentali;
- 4 posti con borsa finanziati con fondi esterni;
- 15 posti senza borsa;

per un totale complessivo di 124 posizioni.

Si riporta nella Tabella 5 il valore della borsa triennale:

Tabella 5

Dottorato di ricerca 41° ciclo in euro:

AA	Importo borsa	Budget 10% (a partire dal 1° anno)	Maggiorazione Max 12 mesi
2025/2026	20.037,36	1.624,30	3.339,61
2026/2027	20.037,36	1.624,30	3.339,61
2027/2028	20.037,36	1.624,30	3.339,61
Totale	60.112,08	4.872,90	10.018,83

Costo triennale totale borsa: 75.003,81

Il costo di un posto senza borsa triennale è il seguente:

Posti senza borsa 41° ciclo, corso triennale

AA	Importo borsa	Budget 10%	Maggiorazione Max 12 mesi
2025/2026	0,00	1.624,30	3.339,61
2026/2027	0,00	1.624,30	3.339,61
2027/2028	0,00	1.624,30	3.339,61
Totale	0,00	4.872,90	10.018,83

Costo triennale posto senza borsa: 14.891,73

Il 2 luglio 2025 è stato pubblicato il Bando per il conferimento di 30 borse di Dottorato di Ricerca e di 4 posti senza borsa, di cui 9 posizioni riservate a dipendenti di imprese, per l'ammissione al Dottorato di Interesse Nazionale in Scienze Motorie e Sportive con sede amministrativa presso l'Università di Verona, di cui 7 posti con borsa e 2 posti senza borsa finanziate dall'Ateneo. Le restanti 23 borse sono state finanziate come di seguito con fondi esterni, previa stipula di apposita convenzione per il trasferimento degli importi complessivi relativi alle borse triennali bandite, come riportato nella Tabella 6.

Tabella 6

CORSO DI DOTTORATO DI INTERESSE NAZIONALE IN SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Finanziamenti su fondi di Ateneo o esterni	Posti riservati a dipendenti imprese	Senza borsa	Totali
Università di Verona	7	0	2	9
Università degli Studi di Foggia	1	0	0	1
Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	1	0	0	1
Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro	1	0	0	1
Università Telematica San Raffaele Roma	1	0	0	1
Università Telematica Pegaso Srl	2	0	0	2
Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara	1	0	0	1
Università degli Studi di Trento	1	0	1	2
Università degli Studi di Brescia	1	0	0	1



Università degli Studi di Palermo	1	0	0	1
Università degli Studi di Bari Aldo Moro	1	0	0	1
Università degli Studi di Torino	0	0	1	1
C.U.S. Verona	1	0	0	1
CeRiSM	2	0	0	2
Domino Srl	0	1	0	1
Lunex SA	0	1	0	1
OT Bioelettronica Srl	0	1	0	1
Show Personal Training Club Srl	0	1	0	1
Cosmed Srl	0	2	0	2
Gest Point SpA	0	1	0	1
DNA Sport Consulting Srl	0	1	0	1
Gabel Tech Srl	0	1	0	1
Totale	21	9	4	34

Prendendo in esame entrambi i bandi, i posti attivati per il XLI ciclo per corsi con sede amministrativa a Verona sono stati complessivamente 158.

Il numero delle candidature ricevute e processate è aumentato passando da 2.896 del 39° ciclo, alle 3.176 del 40° ciclo e alle 3.200 del 41° ciclo.

Con riferimento al tasso di attrazione da altri atenei, si riporta di seguito l'andamento degli ultimi 5 cicli, come riportato nella Tabella 7.

Tabella 7

Ciclo	Iscritti con titolo di accesso conseguito in altro ateneo	Totale iscritti	Percentuale
37	91	174	52%
38	116	185	62%
39	139	245	56%
40	112	188	59%
41	93	159	58%

4.2 Formazione dottorale presso imprese e Atenei esteri

Continua a registrarsi un progressivo incremento delle mobilità all'estero, anche grazie a quanto previsto dai DD.MM. 117 e 118/2023 del marzo 2023 anche i DD. MM. 629 e 630 dell'aprile 2024 che prevedono per i dottorandi un periodo di studio e ricerca obbligatorio di **6 mesi** presso istituzioni e/o imprese estere, al fine di soddisfare i requisiti e le condizioni di eleggibilità dei programmi PNRR. Sono stati dunque proseguiti e attivati nuovi rapporti di collaborazione con imprese e istituzioni internazionali, finalizzati anche alla creazione di percorsi dottorali congiunti.

Gli studenti che nel corso del 2025 sono partiti per una destinazione estera sono stati 186, contro i 196 del 2024, i 155 del 2023 e i 140 del 2022.



Nel corso del 2025, il numero di nuove convenzioni nominative di co-tutela di tesi, stipulate a favore di dottorandi con la previsione del rilascio di un titolo di dottore doppio o congiunto, è pari a 11 di cui 5 incoming e 6 outgoing.

4.3 L'internazionalizzazione

4.3.1 Mobilità internazionale

Con l'obiettivo di promuovere la mobilità internazionale dei Dottorandi, ottimizzando al contempo l'utilizzo dei fondi di ateneo ed usufruendo di cofinanziamenti disponibili su fondi esterni comunitari (Erasmus+), anche nell'anno 2025 sono state attivate due linee di finanziamento, distinte in base al Paese di destinazione:

- 1) Paesi dell'Unione Europea e Paesi partecipanti al Programma Erasmus+ (Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia): la mobilità dei dottorandi è finanziata attraverso il Programma *Erasmus+ for traineeship* con fondi europei. Per i Dottorandi assegnatari di borse finanziate su fondi PNRR (che non possono attingere ai fondi Erasmus+ per divieto di cumulo di fondi di provenienza comunitaria) è stato pubblicato un bando finanziato con fondi di ateneo per una spesa complessiva di € 72.000 (inclusi oneri IRAP a carico ente).
- 2) Paesi non appartenenti all'Unione Europea: la mobilità dei dottorandi è finanziata attraverso un apposito bando della Scuola di dottorato, a valere su fondi di ateneo, che assegna borse di mobilità fino ad esaurimento dei fondi disponibili, pari a complessivi € 72.000.

Al 31 dicembre 2025 risultano assegnate, per l'a.a. 2025/2026:

- 20 borse per destinazioni extra-UE, per un totale di 49.584,50 euro (fondi di ateneo);
- 30 borse per destinazioni UE, per un totale di 76.100 euro (fondi comunitari);
- 28 borse per destinazioni UE riservate a dottorandi titolari di borsa PNRR, per un totale di 71.681,19 euro (fondi di ateneo).

4.3.2 Riconoscimento titoli esteri di Dottorato di Ricerca

La legge n. 15 del 25 febbraio 2022 ha modificato il testo dell'articolo 38 del Decreto Legislativo n. 165 del 2001, trasferendo alle Università italiane la competenza per il riconoscimento per finalità accademiche dei titoli di Dottorato di Ricerca conseguiti all'estero.

Nel mese di novembre 2022, gli Organi di ateneo hanno approvato la procedura per il riconoscimento accademico del titolo estero di Dottorato di Ricerca presso l'Università di Verona, che dettaglia le modalità di presentazione della richiesta di riconoscimento accademico, la documentazione richiesta per l'istruttoria, la procedura interna di valutazione, le tempistiche e il tariffario (600 Euro per titolo riconosciuto).

Nel corso dell'anno 2025 sono stati emessi 9 Decreti Rettorali di riconoscimento accademico di titoli esteri di Dottorato di Ricerca, registrando un ricavo di € 5.400 relativo alle tasse di istruttoria e riconoscimento titolo a carico dei richiedenti.



4.3.3 Dottorandi di provenienza internazionale

Per il XL ciclo si contano 22 nuovi iscritti di cittadinanza non italiana, di cui 17 di provenienza extra-UE. Per questi ultimi, è stata fornita assistenza per la richiesta del visto di ingresso in Italia per motivi di studio e il supporto per la ricerca di alloggio e di disbrigo pratiche burocratiche grazie al supporto fornito da ISU – International Students Union nell’ambito del Servizio di accoglienza degli ospiti internazionali dell’ateneo.

Inoltre, grazie alla collaborazione con il Collegio Universitario di merito Don Mazza, nel 2025 sono stati messi a disposizione n. 22 posti letto presso la Residenza “Campofiore” in aggiunta ai 7 posti letto già disponibili presso la Residenza “Ferrari Dalle Spade”. Nel 2025 sono stati alloggiati in queste residenze 4 Dottorandi di provenienza extra-UE e 7 Visiting PhD students accolti in mobilità incoming presso i Dipartimenti dell’ateneo.

4.4 La Scuola di Dottorato

La Scuola di Dottorato, che comprende tutti i corsi di dottorato attivi con sede amministrativa presso l’Università di Verona, ha l’obiettivo di supportare i dottorandi durante il loro percorso di studio e ricerca e di garantire lo sviluppo di percorsi formativi di eccellenza trasversali e di elevata qualità. La stessa, inoltre, si propone di stimolare lo sviluppo di percorsi interdisciplinari ed intersettoriali, accrescendo le competenze fruibili sul territorio con enti e imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo.

Per permettere, inoltre, ai Corsi ed alla Scuola Dottorato lo svolgimento di tutte le attività ad esse attribuite, sono stati stanziati, per il 2025, i seguenti fondi:

- una quota di € 10.000,00 per ogni corso afferente alla Scuola di Dottorato, per un importo complessivo di € 220.000,00;
- una quota di € 40.000,00 per la Scuola di Dottorato;
- una quota di € 200.000,00 per l’internazionalizzazione del Dottorato.

Per quanto riguarda i fondi della Scuola di Dottorato relativi al 2025, gli stessi sono stati utilizzati per coprire i costi correlati all’organizzazione delle attività formative che non potevano essere erogate ricorrendo a risorse interne. Il programma della Scuola per l’a.a. 2025/2026 con docenti/enti erogatori è consultabile al link: <https://www.univr.it/it/scuola-dottorato>

4.5 Rapporto finale Anvur di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio dell’Ateneo

Nel mese di novembre dell’anno 2024, l’Ateneo di Verona è stato oggetto di visita da parte della Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) in vista dell’accREDITamento periodico quinquennale.

Il Rapporto finale ANVUR di AccREDITamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio dell’Ateneo di Verona è stato diffuso il 4 settembre 2025. I risultati per i tre Corsi di dottorato oggetto di valutazione, sono stati i seguenti, come riportato nella Tabella 8.

Tabella 8

Corso di dottorato	PhD1:	PhD2:	PhD3:	Ambito H – Indicatori
--------------------	-------	-------	-------	-----------------------



	Progettazione del Corso - valutazione	Pianificazione e organizzazione attività formative e di ricerca - valutazione	Monitoraggio e miglioramento attività - valutazione	Dottorati di Ricerca valutazione
Biotechnologie	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Informatica	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente
Scienze Giuridiche europee ed internazionali	pienamente soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente	soddisfacente

5. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR NELL'ATENEO DI VERONA

Nel 2025 sono proseguite le attività dei progetti PNRR già avviati negli anni precedenti nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa". I progetti e i relativi contributi sono riassunti nella Tabella 9.

Nel 2025 non sono stati finanziati nuovi progetti, tuttavia il contributo riconosciuto all'Ateneo, pari a 38.378.185 euro nel 2024, è incrementato a 39.370.687 euro, a seguito degli incrementi di budget riconosciuto dal MUR per alcuni progetti.

Le attività progettuali nell'ambito del PNRR sono state prorogate dal MUR al 30 aprile 2026, pertanto, molti dei progetti sotto elencati sono ancora in fase di sviluppo.

Tabella 9. Progetti finanziati dal MUR nell'ambito del PNRR

Linee di Investimento PNRR	Nr Progetti	Contributo finanziario
Missione 4 Componente 2	39	38.712.705 €
Investimento 1.2 - Giovani Ricercatori - 2022	8	1.349.321 €
Investimento 1.2 - Giovani Ricercatori - 2024	5	1.249.760 €
Investimenti 1.3 - Partenariati estesi	3	11.555.412 €
MNESYS	1	6.961.412 €
HEAL ITALIA	1	4.540.000 €
CHANGES	1	54.000 €
Investimenti 1.4 - Centri Nazionali	2	4.695.375 €
NBFC	1	3.500.000 €
Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a Rna	1	1.195.375 €
Investimenti 1.5 - Ecosistemi dell'Innovazione	1	12.726.735 €
iNEST	1	12.726.735 €
Investimenti 3.1 - Infrastrutture di ricerca	2	3.194.380 €
BBMRI.IT	1	2.902.108 €



SUS-MIRRI	1	292.272 €
Partecipazione ai Bandi a Cascata	18	3.941.723 €
Missione 4 Componente 1	3	657.981 €
Digital Education Hubs	1	461.888 €
EDUNEXT	1	461.888 €
Iniziative Educative Transnazionali	2	196.093 €
GPSEducation	1	141.321 €
UNITAFRICA	1	54.772 €
Totale complessivo	42	39.370.687 €

5.1 I progetti di ricerca finanziati all'Ateneo

I progetti finanziati nell'ambito degli investimenti della **Missione 4 Componente 2 del PNRR** sono descritti di seguito.

Intervento 1.2 - “Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori”

Nel 2024 si sono conclusi 8 progetti, il cui finanziamento ha consentito il reclutamento, mediante chiamata diretta a ricercatore a tempo determinato di tipo A dei giovani ricercatori proponenti, afferenti ai dipartimenti di Scienze Umane, Biotecnologie, Informatica e Culture e Civiltà.

Sempre nel 2024 sono stati finanziati 5 progetti nell'ambito del bando “Giovani Ricercatori 2024”, che prevede il reclutamento, tramite chiamata diretta, di ricercatori che avevano precedentemente ottenuto il Seal of Excellence dal bando europeo Marie Curie Postdoctoral fellowships. I progetti sono stati avviati nel corso del 2025.

In aggiunta agli 8 progetti finanziati nella linea di investimento 1.2, stanno proseguendo le attività dei progetti inter-ateneo finanziati nell'ambito della Missione 4, Componente 2.

Questi progetti prevedono la partecipazione di numerosi enti del territorio nazionale e sono realizzati attraverso una struttura organizzativa complessa formata da un Hub, ovvero il referente unico per l'attuazione del Programma, da Spoke, enti realizzatori delle attività di progetto, e dagli enti affiliati, che contribuiscono nell'esecuzione delle attività dello Spoke di riferimento. I progetti sono dettagliati di seguito per ciascun intervento di finanziamento.

Investimento 1.3 – “Partenariati allargati a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base”

Il partenariato esteso MNESYS “A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease” è un Consorzio costituito a fine 2022 con 25 enti partecipanti. Il programma di ricerca è iniziato il 1° novembre 2022, con un'agevolazione totale 114.700.000 euro. Il budget di UNIVR, inizialmente di 6.473.600 euro, è stato aumentato più volte nel corso del progetto e attualmente è di 6.961.412 euro.

L'Ateneo guida lo Spoke 7 - Neuroimmunology And Neuroinflammation con 13 enti affiliati, e partecipa come ente affiliato ai seguenti Spoke:

- Spoke 1 - Neurodevelopment, Social Cognition And Interaction guidato dall'Università di Parma,
- Spoke 2 - Neuronal Plasticity And Connectivity, guidato dall'Università della Campania,
- Spoke 4 - Perception And Brain-body Interaction dell'Università di Bologna,
- Spoke 5 - Mood And Psychosis dell'Università di Ferrara,
- Spoke 6 - Neurodegeneration, Trauma And Stroke dell'Università di Genova.

Il referente scientifico è la Prof.ssa Gabriela Constantin del Dipartimento di Medicina, che coordina un team di ricercatori afferenti ai dipartimenti di Medicina, Biotecnologie, Informatica, Ingegneria per la Medicina d'Innovazione, Neuroscienze, Biomedicina e Scienze del Movimento, Diagnostica e Sanità Pubblica.

Nell'ambito del progetto, in attuazione delle previsioni del bando ministeriale, gli Spoke di natura pubblica hanno emanato avvisi finalizzati alla concessione di agevolazioni a soggetti esterni al Partenariato esteso per attività di ricerca coerenti con le tematiche previste. I bandi, aperti a gennaio 2024 e chiusi il 16 febbraio 2024, hanno visto la presentazione complessiva di 12 proposte da parte di Organismi di Ricerca pubblici e privati (www.univr.it/it/mnesys-spoke7).

La Commissione di Valutazione tecnico-scientifica, nominata dal Rettore, nelle sedute del 14 marzo 2024 e del 10 aprile 2024, ha approvato le graduatorie di merito selezionando 11 progetti sulla base della dotazione finanziaria disponibile, pari a 2.200.000 euro, interamente impegnata. I progetti, avviati il 1° giugno 2024, si sono conclusi il 31 agosto 2025, a seguito di una proroga delle attività.

Le attività di monitoraggio e rendicontazione si sono svolte secondo le modalità previste dal bando, con la presentazione periodica di relazioni tecnico-scientifiche e rendiconti finanziari, accompagnati da verifiche amministrativo-contabili e controlli a campione sulla documentazione di spesa. Con riferimento alla valutazione scientifica finale (2° SAL), la Commissione di Valutazione ha esaminato le relazioni tecnico-scientifiche finali presentate dai beneficiari, redatte secondo un modello strutturato volto a descrivere lo stato di avanzamento dei risultati, il rispetto delle condizionalità del PNRR (tra cui DNSH, Open Science e requisiti etici), nonché eventuali scostamenti tecnici ed economici rispetto al piano originario. Gli esiti hanno evidenziato una valutazione complessivamente positiva per tutti i progetti finanziati.

Con riferimento agli aspetti finanziari, la Commissione di Valutazione tecnico-amministrativa ha approvato i rendiconti finanziari finali presentati dai beneficiari e autorizzato l'erogazione delle relative quote di contributo, all'esito delle verifiche di completezza, ammissibilità e congruità delle spese, nonché dei controlli sui requisiti di regolarità contributiva, fiscale e amministrativa.

L'erogazione delle agevolazioni si è quindi completata entro la fine del 2025, a valle delle verifiche previste e della disponibilità delle risorse, garantendo la piena copertura finanziaria degli importi riconosciuti ai beneficiari. A conclusione delle attività, risultano rendicontate spese complessive pari a 2.147.141,99 euro, corrispondenti al 97,6% del budget previsto, con conseguente sostanziale pieno utilizzo delle risorse disponibili e positiva chiusura del progetto.

HEAL ITALIA "Health Extended ALliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine" è l'altro partenariato esteso a cui l'Università di Verona ha aderito nel 2022 assieme ad altri 11 soci fondatori.



La Fondazione si propone di portare il Sistema Sanitario Nazionale nell'era contemporanea della Medicina di Precisione attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti diagnostici e terapie avanzate di cancro e malattie cardiovascolari, malattie metaboliche e genetiche rare. Il progetto, iniziato il 1° dicembre 2022, ha ricevuto un'agevolazione complessiva di 114.700.000 euro, di cui 4.540.000 euro destinati a UNIVR.

L'Ateneo partecipa come ente affiliato agli Spoke guidati dall'Università Tor Vergata (Spoke 1 - Holistic Nosology), Università di Bologna (Spoke 2 - Intelligent Health), La Sapienza (Spoke 4 - S4D Precision Diagnostics), Università di Milano-Bicocca (Spoke 5 - Next-Gen Therapeutics), Università di Modena e Reggio Emilia (Spoke 6 - Healthy Toolbox) e Università di Pisa (Spoke 8 - Clinical Exploitation). Il referente scientifico è il Prof. Aldo Scarpa del dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, che coordina altri docenti dei dipartimenti dell'area medica e dell'area di scienze e ingegneria.

L'Ateneo è anche coinvolto nel Partenariato esteso Changes - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society, coordinato dall'Università di Roma La Sapienza, attraverso la diretta affiliazione del Prof. Fabio Saggioro del Dipartimento di Culture e Civiltà allo Spoke 9 - Cultural resources for sustainable tourism coordinato dall'Università Ca' Foscari di Venezia. Il contributo riconosciuto all'ateneo di Verona per la partecipazione è di 54.000 euro.

Investimento 1.4 – “Potenziamento delle strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune KET”

Il “Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA” è una Fondazione con l'Università di Padova come soggetto proponente e capofila, che coinvolge 49 soggetti tra atenei, enti pubblici di ricerca, enti privati e imprese. Il programma del Centro riguarda lo sviluppo di soluzioni terapeutiche in ambito sanitario con riferimento alle terapie geniche, e di farmaci selettivi tramite tecnologia RNA. Il progetto è partito il 1° dicembre 2022.

L'Università di Verona partecipa alla Fondazione come membro fondatore e riveste il ruolo di Ente affiliato allo Spoke n. 5 - Inflammatory and Infectious, coordinato dall'Università di Siena.

L'agevolazione totale per il progetto è di 320.036.606 euro, di cui 1.195.375 euro destinati all'Università di Verona. Il referente progettuale è il Prof. Stefano Ugel del dipartimento di Medicina. Al progetto partecipano anche altri docenti afferenti allo stesso dipartimento e ai dipartimenti di Informatica, Diagnostica e Sanità Pubblica e Ingegneria per la Medicina d'Innovazione.

Il Centro Nazionale “National Biodiversity Future Center - NBFC” è un consorzio costituito da 48 enti tra cui università, istituti di ricerca e aziende italiane, con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) come ente proponente e capofila. Il Centro Nazionale ha come obiettivo il monitoraggio, la conservazione, il restauro e la valorizzazione della biodiversità italiana attraverso lo sviluppo di attività di ricerca multidisciplinari che prevedono l'uso di Key Enabling Technology e lo sviluppo di piattaforme digitali.

L'ateneo di Verona partecipa come ente fondatore dell'hub e ente affiliato allo Spoke n. 6 - Biodiversity and Human wellbeing, coordinato dal CNR.

L'agevolazione totale al progetto è di 320.026.666 euro, e la quota assegnata all'Università di Verona è pari 3.500.000 euro. Il progetto è partito il 1° settembre 2022.



Il referente scientifico è la Prof.ssa Flavia Guzzo del dipartimento di Biotecnologie, che coordina una team multidisciplinare di ricercatori afferenti allo stesso dipartimento e ai dipartimenti di Informatica, Medicina, Diagnostica e Sanità Pubblica.

Investimento 1.5 – “Creazione e rafforzamento di “ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”

Proseguono le attività dell’ecosistema dell’innovazione **iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem**”, che ha l’obiettivo di costituire una rete del Triveneto per il potenziamento delle tecnologie digitali nelle principali aree di specializzazione del territorio (settori industriale-manifatturiero, agricoltura, mare, montagna, edilizia, turismo, cultura, salute e cibo). Il progetto è iniziato il 1° settembre 2022 e ha durata fino al 31 agosto 2025.

Per la realizzazione del programma, è stato costituito un Consorzio con 11 soci fondatori, tra cui l’Università di Verona, e altri 13 enti affiliati. L’ateneo partecipa al progetto come Spoke nell’ambito Smart Agri-food, avvalendosi della collaborazione di 4 enti affiliati (l’Università Ca’ Foscari, La Fondazione Edmund Mach, l’Università di Udine e l’Università di Padova), e come ente affiliato agli altri Spoke guidati rispettivamente dagli Atenei di Bolzano (Spoke 1 – Ecosystems For Mountain Innovations), Trento (Spoke 2 – Health, Food And Lifestyle), Padova (Spoke 5 – Smart & sustainable environments - manufacturing, working, living), Ca’ Foscari (Spoke 6 – Tourism, Cultural Industries And Urban Manufacturing). Il referente progettuale attuale è il Prof. Maurizio Ugliano, subentrato al Prof. Diego Begalli a seguito della cessazione dall’incarico. Al progetto partecipano anche altri 80 docenti strutturati afferenti a tutti i 13 dipartimenti dell’ateneo.

L’agevolazione iniziale per l’Università di Verona era di 7.161.910 euro, ed è stata incrementata nel corso degli anni a 12.726.735 euro per subentro dell’ateneo nell’esecuzione di alcune attività progettuali ad alcuni affiliati usciti dal Consorzio, per la pubblicazione di bandi a cascata destinati a imprese del territorio nazionale e per la pubblicazione di bandi interni all’ateneo per il finanziamento di proposte progettuali inerenti ad INEST presentate da Giovani Ricercatori.

Nel corso del 2025 l’Università di Verona in qualità di Spoke ha completato le attività collegate alla realizzazione dei bandi a cascata per entrambe le edizioni; complessivamente nell’ambito dello Spoke 7 sono stati finanziati 37 progetti per un totale di 77 beneficiari tra cui Università, imprese, fondazioni, enti pubblici di ricerca. Il finanziamento complessivo ammonta a 5.842.666 euro. I progetti hanno una durata che varia dai 12 ai 15 mesi e con un finanziamento per progetto compreso tra 25.000 euro e 400.000 euro.

I dettagli dei bandi, i progetti ammessi a finanziamento, le tematiche e i dati dei due bandi a cascata sono consultabili al seguente link: www.consorzioinest.it/bandi/bandi-spoke-7/

Per quanto riguarda il territorio del Triveneto, nelle due edizioni dei bandi sono stati finanziati complessivamente 23 progetti per un totale di 46 beneficiari, per un finanziamento complessivo concesso di 3.691.755,75 euro.

Per quanto riguarda il territorio del Mezzogiorno, nelle due edizioni dei bandi sono stati finanziati complessivamente 14 progetti per un totale di 31 beneficiari, per un finanziamento complessivo concesso di 2.150.883,53 euro.

Dei 37 progetti finanziati ne sono stati completati regolarmente 35, in quanto in 2 casi c'è stata una rinuncia. Le attività di rendicontazione scientifica e amministrativa verranno concluse nei primi mesi del 2026, in linea con le tempistiche dettate dell'HUB.

Nel 2025 si sono concluse le attività relative ai 13 progetti di ricerca finanziati a giovani ricercatori dell'ateneo nell'ambito di iNEST per un totale di 515.315,32 euro.

Investimento 3.1 – “Fondo per la costruzione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione”

Il programma Strengthening of the Biobanking and Biomolecular Resources Research Infrastructure of Italy - Strengthening BBMRI.IT, coordinato dal CNR, ha l'obiettivo di potenziare BBMRI.it, ovvero un'infrastruttura di ricerca che comprende più di 90 biobanche, centri di risorse biologiche (BRC) e raccolte di campioni, dislocati in diverse regioni italiane. L'università partecipa con il Centro ARC-NET, diretto dal Prof. Aldo Scarpa per un contributo di 2.902.108 euro. L'iniziativa, avviata il 1° novembre 2022, si concluderà nel 2026.

L'iniziativa Strengthening the MIRRI Italian Research Infrastructure for Sustainable Bioscience and Bioeconomy - SUS MIRRI.IT, presentata e coordinata dall'ateneo di Torino, ha l'obiettivo di rafforzare la rete nazionale delle biobanche di microorganismi per conservare e valorizzare la biodiversità microbica attraverso strumenti efficaci per affrontare le grandi sfide sociali, economiche e ambientali. Nel programma è coinvolto il Dipartimento di Biotecnologie con la Prof.ssa Silvia Lampis come referente scientifico e il Centro Piattaforme Tecnologiche di ateneo. Le risorse destinate all'Università di Verona sono pari a 292.272 euro.

Nell'ambito PNRR, l'Ateneo ha ricevuto un finanziamento cospicuo di 3.941.723 euro tramite la partecipazione dei dipartimenti a bandi a cascata emanati da Spoke di altri programmi della Missione 4 Componente 2. I 18 progetti finanziati e avviati nel 2024, si sono conclusi nella fine del 2025.

Inoltre, il 2025 ha visto il proseguimento dei due progetti finanziati nel 2024 nell'ambito del bando “Iniziative Educative Transnazionali” della Missione 4 Componente 1, con l'obiettivo di incentivare l'internazionalizzazione delle università e valorizzarne il modello a livello internazionale.

5.2 Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR

Nel 2025 sono proseguite le attività dei 2 progetti INNOVA e PerfeTTO finanziati dal Ministero della Salute nell'ambito del Programma “Ecosistema Innovativo della Salute” del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR.

Il progetto INNOVA è coordinato dalla Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico. L'obiettivo del progetto è l'identificazione di biomarcatori molecolari e di imaging in grado di aiutare nello sviluppo di una nuova medicina personalizzata per una diagnosi precoce, oltre che per la prevenzione e monitoraggio dei farmaci nuovi nelle malattie vascolari, metaboliche, infiammatorie e nelle patologie oncologiche. L'Università di Verona partecipa come ente affiliato di II° livello con un'agevolazione pari a 660.000 euro. Il referente scientifico è il Prof. Aldo Scarpa del Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica e sono coinvolti anche altri docenti dei dipartimenti di Neuroscienze, Biomedicina e Scienze del Movimento, Ingegneria per la Medicina d'Innovazione e Medicina.

Con il progetto PerfeTTO, l'Ateneo partecipa al Network delle strutture di Trasferimento Tecnologico italiane finanziato dal Ministero della Salute con un importo ammesso a finanziamento per il Network pari a 15.000.000 di cui 72.225 euro destinati all'Università di Verona.



Il Network (www.networkperfetto.com) è atto a stimolare la realizzazione di progetti d'interesse per il mercato e di valorizzazione delle innovazioni e metterà a sistema e condividerà metodi e strumenti con tutti i partner.

In particolare, gli obiettivi che il network si pone sono:

- Formazione per diffondere la cultura del trasferimento tecnologico e della conoscenza;
- Creazione di una piattaforma virtuale a supporto della rete con funzione di business intelligence, market place e raccolta dati;
- Armonizzare procedure amministrative e legali;
- Realizzazione di attività di Business Matching/Matchmaking;
- Realizzazione di un programma di accelerazione TT mediante servizi di mentorship/consulenze a supporto delle tecnologie più promettenti;
- Costruire una rete che generi servizi a valore aggiunto per il sistema.

Il network si estende in tutta Italia con 3 Spoke di I livello (IRCSS Centro Cardiologico Monzino, IRST Amadori, IRCCS De Bellis) e 52 Spoke di II livello, di cui 22 al nord, 18 al centro e 12 al sud.

La durata del progetto sarà di 3.5 anni.

L'Università di Verona è coinvolta nel workpackage 4 (WP4), in particolare nelle attività di Business matching/Matchmaking. L'obiettivo è creare una strategia di Business Matching/Matchmaking mirata e capillare per il mercato nazionale e una promozione internazionale dei prodotti della ricerca in ambito Life Science. Il tutto diretto alla ricerca di potenziali partner e/o investitori, alla ricezione di feedback dagli utenti, alla ricerca di distributori o utenti finali e alla successiva vendita del prodotto/servizio.

Nello specifico, tramite il WP4 verranno realizzate le seguenti attività:

- Mappatura e coinvolgimento degli stakeholder;
- Business Matching tematico in loco e in modalità virtuale;
- Eventi "on demand" su temi d'interesse.

Nello specifico, l'Università di Verona è coinvolta nei seguenti task:

- Task 4.1 (Mappatura) che ha l'obiettivo di mappare il grado di internazionalizzazione del Network e delle attività di Business matching;
- Task 4.2 (Coinvolgimento degli Stakeholder) finalizzato a definire una strategia di coinvolgimento e creazione di uno stakeholder engagement nazionale e internazionale condiviso.

Nel corso del 2025 l'attività dell'Università di Verona ha svolto le seguenti attività a supporto del progetto:

- Attivazione di una borsa di ricerca annuale a partire da settembre 2025 per supportare le attività del progetto: la borsa è stata assegnata al Dott. Massimiliano La Verga, laureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;
- Partecipazione all'iniziativa PerfeTTO Match-Up 2025 (Settembre 2025), evento di business matching promosso dal Network PerfeTTO dedicato alle Scienze della Vita che favorisce l'incontro tra ricerca, industria e investitori. Riunisce professionisti, aziende e

istituzioni per discutere innovazione e trasferimento tecnologico. Include tavole rotonde, pitch di progetti innovativi e sessioni di networking. Attraverso incontri B2B, promuove collaborazioni concrete e opportunità di sviluppo. Si propone come hub nazionale per valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione nel settore biomedicale;

- Partecipazione all'iniziativa Hot Topic Roma (novembre 2025): la Biomarker Discovery al centro del confronto tra ricerca, impresa e istituzioni; è un evento del Network PerfeTTO dedicato alla scoperta e all'uso dei biomarcatori per la medicina del futuro. Mira a favorire la collaborazione tra ricerca e industria, creando sinergie e partnership strategiche. Approfondisce il ruolo di tecnologie emergenti, intelligenza artificiale e big data nella diagnostica e nelle terapie personalizzate. Include momenti di confronto e business matching per trasformare l'innovazione scientifica in soluzioni concrete per la salute.
- Candidatura di due tecnologie brevettate all'iniziativa TT Accelerator 2025; tra queste è stato selezionato il brevetto "Dispositivo per analisi neurofisiologica in ambito di endoscopia neurochirurgica e gruppo endoscopico comprendente il dispositivo e un endoscopio" (inventori Prof. Feletti e Prof. Sala). Il percorso TT Accelerator, della durata di 6 mesi, è articolato in 12 incontri dedicati a un percorso di accelerazione e trasferimento tecnologico, sviluppato nei seguenti ambiti:
 - ✓ avvio del progetto e definizione di un'analisi di mercato;
 - ✓ elaborazione di una strategia IP sulla proprietà intellettuale e analisi di freedom to operate;
 - ✓ definizione dello sviluppo sperimentale e identificazione del percorso regolatorio per l'accesso al mercato;
 - ✓ preparazione di un modello di business e di ingresso al mercato;
 - ✓ strategia di visibilità e di valorizzazione.
- Partecipazione alle attività di formazione (analisi di mercato e Ricerca di anteriorità delle invenzioni; Forme di collaborazione di Ricerca e Sviluppo: Scouting delle tecnologie innovative e ricerche di Prior Art, Gestione della proprietà intellettuale);
- Partecipazione ai questionari (Survey Indicatori di PerfeTTO per la gestione e la valorizzazione della PI, survey sulle attività di Technology transfer in ambito life sciences del nostro ateneo);
- Supporto alle attività di rendicontazione finanziaria tramite le piattaforme Workflow della ricerca e Google Workspace.

5.3 La Rendicontazione dei progetti PNRR di ateneo

La Tabella 10 illustra la situazione contabile e di rendicontazione dei progetti PNRR di ateneo al 31/12/2025.

Tabella 10: Situazione contabile e di rendicontazione dei progetti PNRR di ateneo al 31/12/2025

ACRONIMO	BUDGET	CONTRIBUTO INCASSATO	% di incasso totale	COSTI SOSTENUTI	COSTI RENDICONTI
Terapia genica	1.195.375,07 €	643.290,09 €	54%	886.666,61 €	1.216.653,15 €
NBFC	3.500.000,00 €	2.832.786,62 €	81%	2.390.261,45 €	3.532.860,86 €
INEST	12.726.734,95 €	€ 9.613.188,30	76%	7.826.036,40 €	10.806.039,75 €



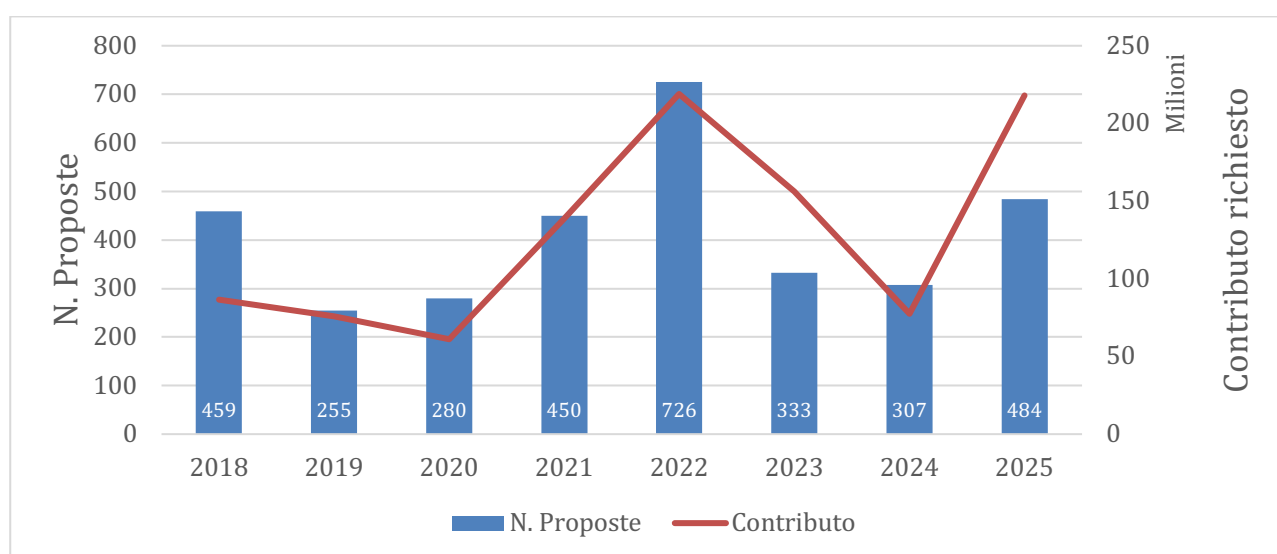
HEAL ITALIA	4.540.000,00 €	2.988.038,65 €	66%	2.755.381,57 €	5.002.328,59 €
MNESYS	6.961.411,74	€ 5.394.292,29	77%	5.220.108,09 €	6.762.447,04 €
CHANGES	54.000,00 €	16.200,00 €	30%	- €	51.294,00 €
SUS-MIRRLit	292.272,00 €	292.219,65 €	99,98%	279.679,28 €	272.532,62 €
BBMRI	2.902.107,50 €	1.732.313,74 €	60%	1.861.336,19 €	1.548.549,41 €
INNOVA	660.000,00 €	- €	0%	431.773,21 €	454.026,40 €
PERFETTO	72.225,00 €	- €	0%	- €	35.647,10 €
TOTALI	32.904.126,26 €	23.512.329,34 €		21.651.242,80 €	29.682.378,92 €

6. I FINANZIAMENTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI: I PROGETTI DI RICERCA PRESENTATI

Premessa

Il 2025 ha visto un aumento significativo delle proposte di progetto presentate: in totale 484, con un incremento del 57,6% rispetto all'anno precedente. Con l'esclusione del 2022 – anno dei due bandi PRIN – è l'anno con il maggior numero di proposte dal 2018.

Grafico 1: Proposte presentate e contributo richiesto (Anni 2018-2025)



6.1 Le Proposte presentate: analisi complessiva

Nota: Le seguenti tabelle analizzano la partecipazione dell'Università di Verona ai bandi con scadenza nel corso del 2025.

I dati tengono conto solo delle proposte di ricerca in cui l'Università di Verona ha un ruolo da capofila, partner beneficiario o altro ruolo (p.es. ente affiliato, partner senza budget, ecc.).

Il dipartimento indica il dipartimento di afferenza attuale del referente scientifico principale per l'ateneo. Si sottolinea però che molte proposte prevedono il coinvolgimento di diversi gruppi di ricerca afferenti a diversi dipartimenti.

Tutti i dati sono aggiornati al 1/4/2026 e, come si può vedere in tabella sottostante, a questa data il 13,2% delle proposte è ancora in attesa di valutazione.

Il maggior numero di proposte presentate a bandi con scadenza nel 2025 ha riguardato il programma quadro Horizon Europe, nelle sue varie linee di finanziamento, con 148 proposte. Seguono i finanziamenti di enti privati italiani (106), e del MUR (90). A distanza si collocano gli altri programmi europei (59), gli enti pubblici italiani escluso il MUR (50), e i finanziatori internazionali (31).

Per quanto riguarda il MUR, la maggior parte delle proposte riguarda il bando FIS 3 (79 proposte).

Come già l'anno scorso, tre dipartimenti si sono segnalati per il numero di proposte presentate: Neuroscienze (91), Biotecnologie (84) e Scienze Umane (73), che distaccano il quarto dipartimento per numero di proposte, il DIMI con 59 proposte.

Infine il ruolo assunto dall'ateneo nei progetti dipende dal programma di finanziamento. La prevalenza va al ruolo di capofila o ente unico per i finanziamenti pubblici e privati italiani e internazionali e soprattutto per progetti finanziati dal MUR (anche a causa dell'alto numero di proposte mono-beneficiarie del bando FIS). In Horizon Europe c'è un certo equilibrio tra proposte come capofila e proposte come partner beneficiario. È invece più diffusa la partecipazione a progetti guidati da altri enti nel caso di altri programmi dell'Unione europea.

Tabella 11: Proposte presentate e status di valutazione nei diversi programmi di finanziamento (Anno 2025)

Programma	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	N. Proposte	% Proposte in valutazione
Horizon Europe	7	41	88	12	148	4,7%
Privati italiani	16	58	5	27	106	15,1%
MUR	5	66	12	7	90	5,6%
Altri EU	12	19	25	3	59	20,3%
Pubblici italiani	15	7	9	19	50	30,0%
Internazionali	9	19	3		31	29,0%
Totale	64	210	142	68	484	13,2%

Grafico 2: Proposte presentate nei diversi programmi di finanziamento (Anno 2025)

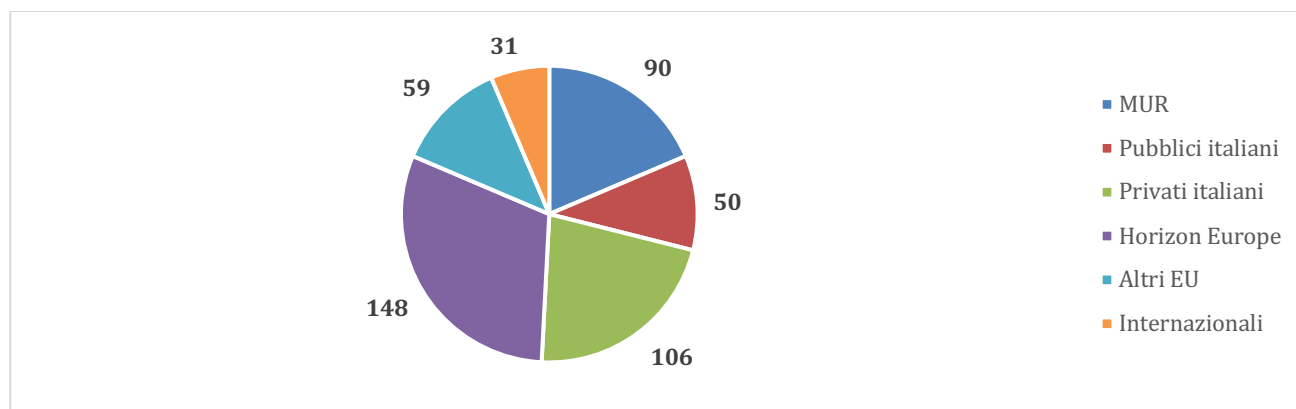


Grafico 3: Proposte presentate nei diversi programmi di finanziamento per dipartimento (Anno 2025)

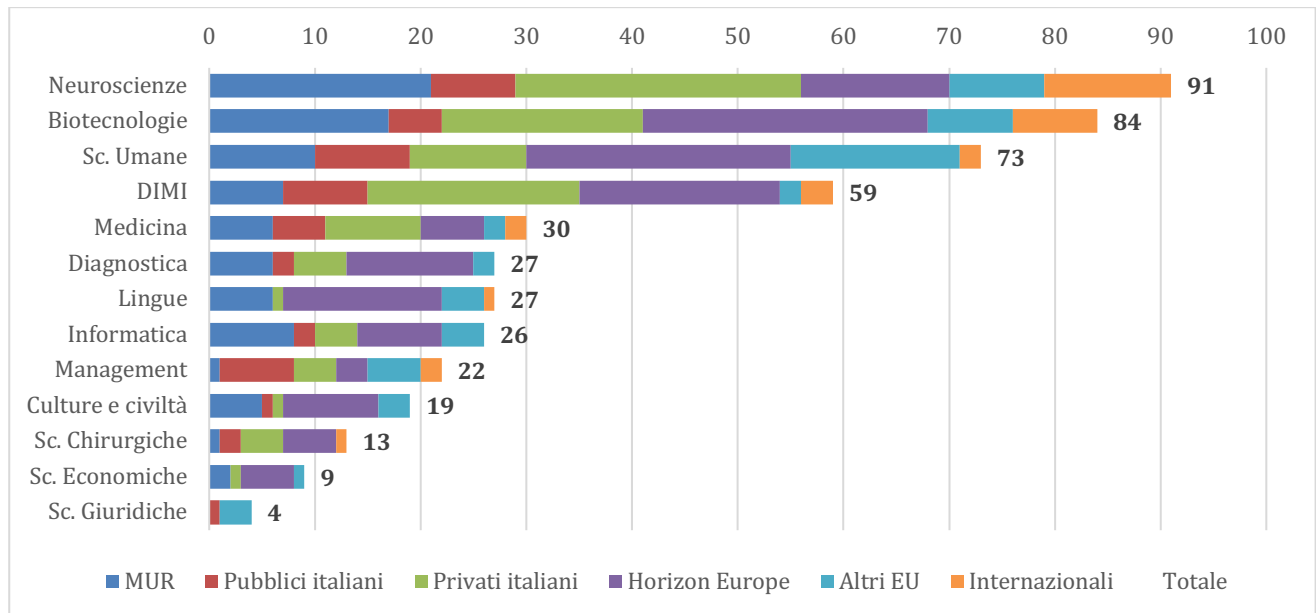
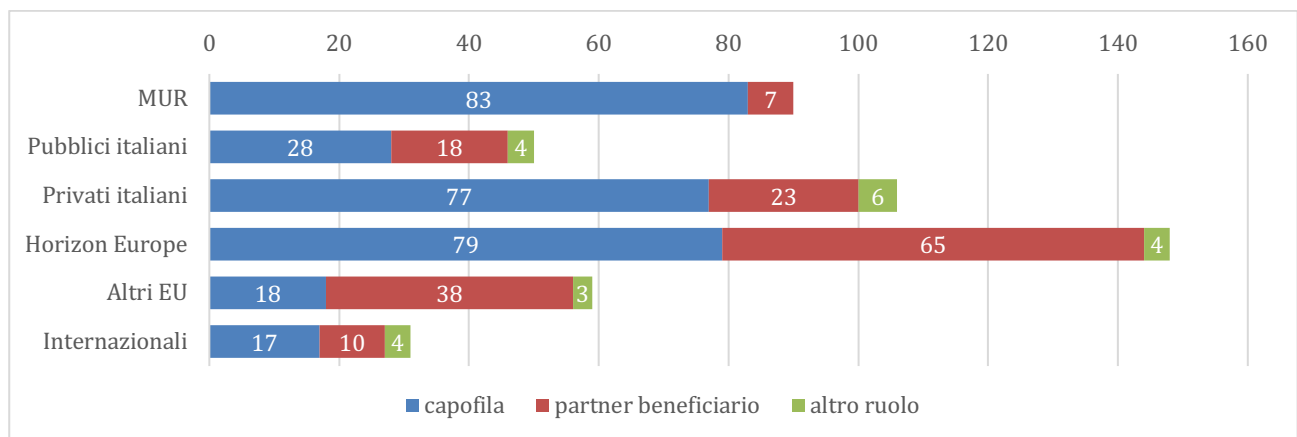


Grafico 4: Proposte presentate nei diversi programmi di finanziamento per ruolo di UNIVR (Anno 2025)



6.2 Finanziamenti MUR

Tabella 12. Progetti presentati e contributo richiesto per bandi MUR ed esito di valutazione, nel 2025

Programma	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	Totale Proposte	Contributo richiesto
MUR FIS		63	11	5	79	117.123.316
MUR Montalcini	2				2	177.200
MUR Altri MIUR	3	3	1	2	9	1.001.039
Totale complessivo	5	66	12	7	90	118.301.555

Tabella 13. Progetti presentati e contributo richiesto al MUR per dipartimento, nel 2025

Dipartimento	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	Totale Proposte	Contributo richiesto
Biotechnologie	3	13	1		17	19.767.171
Culture e civiltà		2	1	2	5	7.389.743
Diagnostica		6			6	10.105.319
DIMI		6	1		7	8.238.624
Informatica	1	4	1	2	8	10.047.919
Lingue	1	5			6	7.047.465
Management		1			1	20.000
Medicina		4	2		6	9.429.460
Neuroscienze		15	4	2	21	29.032.654
Sc. Chirurgiche		1			1	1.599.800
Sc. Economiche		1	1		2	2.089.520
Sc. Umane		8	1	1	10	13.533.880
Totale complessivo	5	66	12	7	90	118.301.555

6.3 Finanziamenti pubblici italiani (diversi dal MUR)

Tabella 14. Progetti presentati e contributo richiesto a enti pubblici italiani con esito di valutazione per finanziatore / programma (Anno 2025)

Finanziatore	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	Totale Proposte	Contributo richiesto
PUB IT AIFA	2				2	586.288
PUB IT MAECI	9	2			11	1.337.944
PUB IT Min. Salute	1				1	
PUB IT Reg. Veneto		3		16	19	1.329.319
PUB IT Altro	3	2	9	3	17	3.080.949
Totale complessivo	15	7	9	19	50	6.334.500

Tabella 15. Progetti presentati e contributo richiesto ad enti pubblici italiani per dipartimento (Anno 2025)

Dipartimento	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	Totale Proposte	Contributo richiesto
Biotecnologie	2	1		2	5	644.345
Culture e civiltà				1	1	63.756
Diagnostica	1			1	2	80.004
DIMI	3	1	3	1	8	1.677.486
Informatica		1	1		2	528.100
Management		2		5	7	598.771
Medicina	5				5	648.513
Neuroscienze	2	1	3	2	8	1.220.958
Sc. Chirurgiche	1	1			2	339.072
Sc. Giuridiche				1	1	5.600
Sc. Umane	1		2	6	9	527.896
Totale complessivo	15	7	9	19	50	6.334.500

6.4 Finanziamenti privati italiani

Tabella 16. Progetti presentati e contributo richiesto a enti privati italiani con esito di valutazione (Anno 2025)

Finanziatore	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	Totale Proposte	Contributo richiesto
PRIV IT AIRC	1	12	3	2	18	2.212.148
PRIV IT Cariplo	1	1		1	3	140.681
PRIV IT Caritro				2	2	178.500
PRIV IT Cariverona		12		13	25	2.099.021
PRIV IT FFC		1	1		2	303.000
PRIV IT Gilead	1				1	25.000
PRIV IT Telethon	1	5	1	3	10	1.079.050
PRIV IT Altro	12	27		6	45	5.774.263
<i>Airalzh - Associazione Italiana Ricerca Alzheimer Onlus</i>		1			1	60.000
<i>Alexion Pharma Italy</i>				1	1	30.000
<i>Con i bambini Impresa Sociale</i>				1	1	20.000
<i>FISM AISM</i>	2	5		3	10	622.700
<i>FONDAZIONE BARONI</i>	1				1	93.800
<i>Fondazione Bietti</i>				1	1	25.000
<i>Fondazione G.B. Baroni</i>		1			1	58.750
<i>Fondazione Italiana per l'Autismo</i>	1				1	48.146
<i>Fondazione L'Oreal Italia</i>	1	1			2	40.000
<i>Fondazione Manni</i>		1			1	0
<i>Fondazione Roche</i>		9			9	450.000
<i>Fondazione San Zeno</i>		1			1	131.700
<i>Fondazione TIM</i>		4			4	521.504
<i>Fondazione Umberto Veronesi</i>	1				1	66.000
<i>Fondazione Veronesi</i>		1			1	66.000
<i>Fondo per la Repubblica Digitale</i>	5	1			6	3.381.528
<i>Indicon</i>	1				1	10.000
<i>Intesa San Paolo</i>		1			1	59.400
<i>Unicredit Foundation</i>		1			1	89.735
Totale complessivo	16	58	5	27	106	11.811.662

Tabella 17. Progetti presentati e contributo richiesto enti privati italiani per dipartimento (Anno 2025)

Dipartimento	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	Totale Proposte	Contributo richiesto
Biotechnologie	1	12		6	19	1.209.603
Culture e civiltà		1			1	136.589
Diagnostica		2	1	2	5	305.875
DIMI	4	10	1	5	20	2.097.188
Informatica		3		1	4	546.927
Lingue	1				1	1.073.142
Management	1	1		2	4	484.024
Medicina	2	3		4	9	1.467.980
Neuroscienze	5	16	3	3	27	2.712.537
Sc. Chirurgiche		4			4	155.000
Sc. Economiche		1			1	13.681
Sc. Umane	2	5		4	11	1.609.115
Totale complessivo	16	58	5	27	106	11.811.662

6.5 Horizon Europe

Tabella 18. Progetti presentati e contributo richiesto per linee tematiche di Horizon Europe (Anno 2025)

Programma	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	Totale Proposte	Contributo richiesto
HE CL1 Health	4	12	4		20	4.180.604
HE CL2 Culture		3	7		10	2.848.083
HE CL4 Digital			1	1	2	560.688
HE CL5 Climate			1		1	369.981
HE CL6 Food	1	4	2		7	4.081.279
HE EIC		5	8		13	6.231.150
HE ERC	1	7	7	1	16	29.431.269
HE ERC AdG	1	1	1		3	7.614.800
HE ERC CoG		1	2	1	4	5.707.469
HE ERC StG		4	3		7	10.611.600
HE ERC SyG		1	1		2	5.497.400
HE MSCA		9	57	8	74	17.455.799
HE CSA				1	1	106.680
HE MSCA Exchange		1	8		9	691.360
HE MSCA Fellowships		5	38	7	50	12.431.433
HE MSCA Networks		3	11		14	4.226.326
HE Mission Cancer		1	1	1	3	3.928.750
HE Mission Smart Cities				1	1	217.813
HE Ecosystems	1				1	0
N. Proposte	7	41	88	12	148	69.305.415

Tabella 19. Progetti presentati e contributo richiesto per dipartimento (Anno 2025)

Dipartimento	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	Totale Proposte	Contributo richiesto
Biotechnologie	2	7	15	3	27	9.543.249
Culture e civiltà	1	2	4	2	9	5.641.747
Diagnostica	2	4	6		12	7.839.363
DIMI		3	15	1	19	12.810.083
Informatica		4	4		8	2.278.014
Lingue		3	10	2	15	6.182.917
Management	1	1	1		3	556.451
Medicina		3	3		6	1.228.903
Neuroscienze		5	7	2	14	11.158.965
Sc. Chirurgiche		2	2	1	5	4.637.869
Sc. Economiche		1	4		5	932.215
Sc. Umane	1	6	17	1	25	6.495.639
Totale complessivo	7	41	88	12	148	69.305.415

6.6 Altri programmi europei ed internazionali

Tabella 20. Progetti presentati e contributo richiesto per programmi UE, Partenariati europei e Azioni COST (Anno 2025)

Programma	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	Totale Proposte	Contributo richiesto
COST Action	7				7	-
EU 2021-27 Altri EU 21-27	1				1	24.053
EU 2021-27 AMIF	3				3	578.159
EU 2021-27 CERV	1		2		3	587.193
EU 2021-27 Creative Europe 21-27			3		3	221.149
EU 2021-27 Erasmus+		10	9	1	20	1.660.045
EU 2021-27 EU4H		1	4		5	1.341.963
EU 2021-27 Life 2021-2027			1		1	216.675
JPI - Eranet CBE-JU			3	1	4	1.345.628
JPI - Eranet Chips JU			1		1	280.219
JPI - Eranet Cofund LEAP-SE		1			1	148.041
JPI - Eranet ERDERA		4			4	549.625
JPI - Eranet FutureFoodS		1		1	2	287.600
JPI - Eranet IHI JU		1			1	-
JPI - Eranet PRIMA			2		2	431.713
JPI - Eranet THCS		1			1	99.803
Totale complessivo	12	19	25	3	59	7.771.864

Tabella 21. Progetti presentati e contributo richiesto nei programmi UE, Partenariati europei e Azioni COST (Anno 2025)

Dipartimento	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	Totale Proposte	Contributo richiesto
Biotechnologie	2	1	4	1	8	1.541.014
Culture e civiltà	2		1		3	155.110
Diagnostica	1	1			2	112.350
DIMI		1	1		2	429.844
Informatica	2	1	1		4	888.344
Lingue	1	1	1	1	4	299.189
Management		2	2	1	5	856.092
Medicina	1	1			2	-
Neuroscienze	3	3	3		9	1.728.011
Sc. Economiche		1			1	99.803
Sc. Giuridiche		1	2		3	207.714
Sc. Umane		6	10		16	1.454.394
Totale complessivo	12	19	25	3	59	7.771.864

6.7 Programmi internazionali

Tabella 22. Progetti presentati e contributo richiesto per finanziatore internazionale (Anno 2025)

Programma	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	Totale Proposte	Contributo richiesto
INT Alzheimer's Association		1			1	-
INT Fritz Thyssen	1				1	129.300
INT Michael J Fox		2			2	646.736
INT NSF			1		1	-
INT Altro	8	16	2		26	3.886.281
<i>American Brain Foundation</i>		1			1	335.688
<i>Armenise Harvard Foundation</i>		1			1	514.337
<i>Australian National Health and Medical Research Council (NHMRC)</i>			1		1	93.682
<i>Biocodex Microbiota Foundation</i>	1				1	200.000
<i>Brain & Behavior Research Foundation (BBRF)</i>			1		1	69.500
<i>British Academy of Management</i>		1			1	2.501
<i>Cancer Research Institute</i>	1				1	283.664
<i>European Association for Cancer Research (EACR)</i>		1			1	-
<i>European Molecular Biology Organization (EMBO)</i>		1			1	138.000
<i>European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases (ESCMID)</i>		1			1	-
<i>Federation of European Biochemical Societies</i>		1			1	100.000
<i>Fondazione Internazionale per la Macroglobulinemia di Waldenström</i>		1			1	151.034
<i>Giovanni Armenise Harvard Foundation</i>		1			1	185.165
<i>Human Frontier Science Program</i>		1			1	-
<i>International Paralympic Committee (IPC)</i>		1			1	143.440
<i>International Progressive MS Alliance</i>		1			1	209.000
<i>La Caixa Foundation</i>	1				1	-
<i>Ministerio de Ciencia, Innovacion y universidades</i>	1				1	-
<i>Rainwater Charitable Foundation</i>		1			1	426.916
<i>Spencer Foundation</i>	1				1	63.996
<i>Swiss National Science Foundation (SNSF)</i>	1				1	797.700
<i>The British Academy</i>		2			2	55.009
<i>Wellcome Trust</i>	2				2	45.767
<i>World Cancer Research Fund International (WCRF)</i>		1			1	70.882
Totale complessivo	9	19	3	0	31	4.662.317

Tabella 23. Progetti presentati e contributo richiesto a finanziatori internazionali per dipartimento (Anno 2025)

Dipartimento	In valutazione	Val. Negativa	Val. Positiva	Finanziato	Totale Proposte	Contributo richiesto
Biotechnologie	2	6			8	1.179.253
DIMI		3			3	221.916
Lingue	1				1	129.300
Management		2			2	57.510
Medicina	1	1			2	283.664
Neuroscienze	3	6	3		12	2.526.678
Sc. Chirurgiche	1				1	200.000
Sc. Umane	1	1			2	63.996
Totale complessivo	9	19	3	0	31	4.662.317



6.8 Corsi di formazione e informazione

Nel 2025 l'Area Ricerca ha ospitato e/o organizzato in ateneo in totale 4 eventi di informazione e formazione dedicati ai finanziamenti alla ricerca nazionali ed internazionali, con il coinvolgimento di 260 persone.

Tabella 24. Eventi informativi e formativi organizzati nel 2025 in Ateneo

Data	Evento	Luogo Piattaforma	Realtori	Destinatari	Totale partecipanti
14/05/2025	Webinar MSCA-PF-2025: Presentazione Call	Zoom	Bonamini, Grisi, Lorenzi, Monaco, Zanini (UNIVR)	Docenti, ricercatori e TA	140
18/06/2025	Q&A Webinar su Application Template Bando MSCA-PF-2025	Zoom	Bonamini, Grisi, Lorenzi, Monaco, Zanini (UNIVR)	Docenti, ricercatori e TA	41
03/07/2025	MSCA Doctoral Networks	Teams	Angelo D'Agostino, APRE	Docenti, ricercatori e TA	18
04/12/2025	European Partnership in Horizon Europe	Teams	Serena Borgna, APRE	Docenti, ricercatori e TA	61
Totale	4 eventi				260

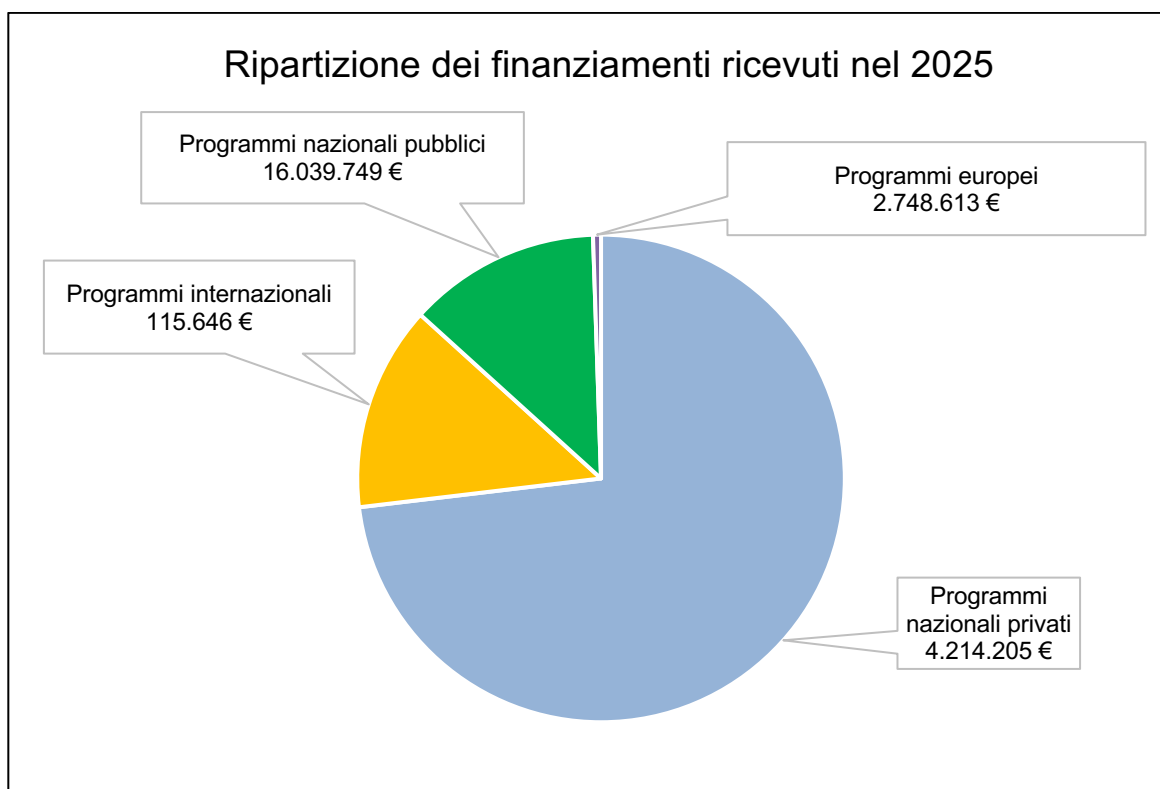
7. I FINANZIAMENTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI: I PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI

7.1. Le proposte finanziate

Nell'anno 2025 sono stati finanziati all'Ateneo di Verona 76 progetti di ricerca per un contributo complessivo pari a 23.118.212 euro, in risposta alla partecipazione dell'ateneo ai bandi degli anni precedenti.

Il grafico 1, sotto riportato, rappresenta la suddivisione del contributo finanziario nei programmi di finanziamento europei, internazionali, nazionali pubblici e privati, e regionali a cui UNIVR ha partecipato.

Grafico 5. Finanziamenti ottenuti nel 2025



Il numero dei progetti finanziati e il finanziamento totale per ciascun programma di finanziamento sono rappresentati nella Tabella 25.

Tabella 25. Numero di progetti finanziati e il contributo ricevuto per programmi di finanziamento nell'anno 2025.

Programmi di finanziamento	Nr Progetti	Contributo finanziario
Programmi europei	6	2.748.613 €
Horizon Europe	4	2.566.563 €
FutureFoodS	1	126.250 €
Erasmus+	1	55.800 €
Programmi internazionali	2	115.646 €
Creutzfeldt-Jakob Disease Foundation (CJD)	1	95.646 €
ESCMID	1	20.000 €
Programmi nazionali privati	24	4.214.205 €
Fondazione AIRC	3	2.477.080 €
Fondazione Cariverona	9	617.870 €
Fondazione Telethon	4	520.755 €
FISM	2	320.000 €
Fondazione Caritro	2	178.500 €
Alexion Pharma Italy	1	30.000 €
Fondazione Bietti	1	25.000 €
Fondazione LIMPE	1	25.000 €
Con i bambini Impresa Sociale	1	20.000 €
Programmi nazionali pubblici	44	16.039.749 €
MUR	13	13.478.936 €
Regione Veneto	25	2.102.977 €
Ministero dell'Interno	1	164.908 €
INAIL	1	80.004 €
Ministero della Cultura	1	79.000 €
Banca d'Italia	2	70.168 €
Scuola Nazionale Patrimonio Attività Culturali	1	63.756 €
Totale complessivo	76	23.118.212 €

7.2. Finanziamenti nazionali pubblici

I finanziamenti nazionali pubblici ottenuti nel 2025 sono pari a 16.039.749 euro. Nella Tabella 26 è indicato, per ciascun bando, il numero dei progetti finanziati con relativo importo.

La maggior parte del contributo è riconosciuto dal MUR per un totale di 13.478.936 euro. Sono stati finanziati in ateneo 9 progetti nell'ambito del FIS, il Fondo Italiano per la Scienza, che si prefigge di promuovere lo sviluppo della ricerca fondamentale secondo le modalità consolidate a livello europeo sul modello dell'*European Research Council (ERC)*, attraverso il finanziamento di progetti di ricerca di elevato contenuto scientifico, condotti da ricercatori emergenti (*Starting Grant*), da ricercatori in carriera (*Consolidator Grant*) e da ricercatori affermati (*Advanced Grant*).

In ateneo sono stati selezionati per il finanziamento 7 progetti nella linea *Starting grant* e 2 progetti nella linea *Advanced grant*. I PI risultati vincitori di questi finanziamenti sono afferenti ai Dipartimenti di Informatica, Neuroscienze Biomedicina e Movimento, Culture e civiltà e Medicina. Le attività progettuali avranno avvio nel 2026. I finanziamenti ottenuti nella linea *Starting grant* permettono il reclutamento dei PI tramite chiamata diretta a Ricercatore Tenure Track.

Un ulteriore finanziamento dell'importo di 425.750 euro è stato finanziato al Dipartimento di Informatica nell'ambito del Bando del FISA, il Fondo Italiano per le Scienze Applicate, che promuove la valorizzazione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale.

Oltre ai finanziamenti sopra descritti, il MUR ha finanziato per un importo pari a 161.677 euro un progetto al Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Scienze del Movimento, tramite il Bando PROBEN destinato a progetti con focus sulla promozione del benessere psicofisico della popolazione studentesca.

Nel 2025 la Regione Veneto ha finanziato all'ateneo 25 progetti dipartimentali per un importo totale di 2.102.977 euro, che derivano in gran parte dal finanziamento delle Reti Innovative Regionali.

Tabella 26. Progetti finanziati nei programmi pubblici nazionali

Programmi Nazionali Pubblici	Nr Progetti	Contributo finanziario
MUR	13	13.478.936 €
FIS - Fondo Italiano per la Scienza	9	12.590.202 €
FISA - Fondo Italiano Scienze Applicate	1	425.750 €
Italy – Serbia Call for Joint Research and Innovation Projects	1	168.613 €
PROBEN	1	161.677 €
PNRR - Bandi a cascata	1	132.694 €
Regione Veneto	25	2.102.977 €
RIR - Reti Innovative Regionali	15	1.839.554 €
FSE+ 2021-2027 Well-Fare	2	10.052 €
FSE+ 2021-2027 Work Experience	5	17.741 €
FSE+ 2021-2027 Giovani Energie in Azione	1	26.040 €
Altri bandi	2	209.590 €
Ministero dell'Interno	1	164.908 €
INAIL	1	80.004 €
Ministero della Cultura	1	79.000 €
Banca d'Italia	2	70.168 €
Scuola Nazionale Patrimonio Attività Culturali	1	63.756 €
Totale complessivo	44	16.039.749 €

7.3. Finanziamenti europei

In ambito europeo, nel 2025 all'ateneo sono stati finanziati n. 7 progetti di ricerca per un totale di 2.748.613 euro. Nella Tabella 27 è riportata la ripartizione dei progetti finanziati nell'ambito dei programmi europei.

Tabella 27. Progetti finanziati nell'ambito dei programmi europei

Programmi europei	Nr Progetti	Contributo finanziario
Horizon Europe	5	2.566.563 €
ERC Consolidator grant	1	1.844.375 €
Cluster 1 - Health	1	404.375 €
Mission - Smart Cities	1	217.813 €
Cluster 4 - Digital	1	100.000 €
FutureFoodS	1	126.250 €
Erasmus+	1	55.800 €
Totale complessivo	7	2.748.613€

Una parte ingente del contributo è relativa al programma Horizon Europe. Tra questi, degno di nota è il prestigioso finanziamento ERC Consolidator ottenuto dalla Prof.ssa Marianna Purgato del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Scienze del Movimento. La selezione per il finanziamento è avvenuto nel 2025, mentre le attività progettuali inizieranno nel 2026.

Gli altri 3 finanziamenti sono relativi a progetti collaborativi a cui UNIVR partecipa come partner beneficiario nell'ambito del Cluster I alla Prof.ssa Evelina Tacconelli del Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, nell'ambito del Cluster 4 al Prof. Andrea Giacchetti del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione e nell'ambito della Mission Smart Cities al Prof.ssa Linda Avesani del Dipartimento di Biotecnologie.

L'ateneo ha ricevuto anche **altri 2 finanziamenti europei** di cui uno nell'ambito del programma Erasmus + al Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e l'altro nell'ambito della Partnership FutureFoodS al Dipartimento di Biotecnologie.

7.4. Finanziamenti nazionali privati

Riguardo i finanziamenti ottenuti dalle fondazioni private, nel 2025 sono stati finanziati 9 progetti dalla Fondazione Cariverona come esito della partecipazione a più edizioni dei bandi della Fondazione.

Inoltre, è stato ottenuto un contributo pari a 2.477.080 euro dalla Fondazione AIRC, per lo sviluppo di due progetti *Investigator grant* del Prof. Ugel e del Prof. Bronte del Dipartimento di Medicina e di una Fellowships for Italy Post-Doc al Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione.

7.5 Rendicontazioni effettuate nel 2025

Nel 2025 sono stati presentati 72 rendiconti finanziari. La Tabella 28 riporta i programmi di finanziamento dei progetti rendicontati, il numero di rendicontazioni e i relativi costi.

Tabella 28. Rendicontazioni presentate nel 2025

Programmi di finanziamento	Nr rendicontazioni	Costi totali rendicontati
Programmi europei	40	5.525.470 €
Horizon Europe	25	4.235.469 €
Horizon 2020	7	1.013.815 €
LIFE	2	185.768 €
Erasmus +	2	48.866 €
EU4Health	2	21.258 €
Interreg	2	20.294 €
Programmi nazionali privati	13	1.128.709 €
Fondazione AIRC	7	857.826 €
Fondazione Cariplo	2	88.827 €
Cariplo-Telethon	1	87.728 €
Fondazione Telethon	1	50.115 €
FISM	1	28.698 €
Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l.	1	15.516 €
Programmi nazionali pubblici	13	1.095.894 €
FSE+ Assegni di ricerca 2023	13	1.095.894 €
Programmi Internazionali	6	518.291 €
FDA	2	295.624 €
AOSFR - USA	3	217.969 €
Jerome Lejeune Foundation (FJL)	1	4.698 €
Totale complessivo	72	8.268.365 €

In aggiunta delle suddette rendicontazioni, l'UO Rendicontazione si è occupata della gestione e della rendicontazione dei progetti intra-ateneo iNEST, MENSYS, il Centro Nazionale NBFC, il Centro Nazionale Sviluppo di Terapia Genica e Farmaci con Tecnologia a Rna e HEAL ITALIA finanziati nell'ambito del PNRR e del progetto INNOVA finanziato tramite il PNC (vedere paragrafo 5). Per poter raggiungere i target progettuali e rispettare quanto richiesto dal MUR nelle linee guida ministeriali, l'attività di rendicontazione è stata continua, con l'inserimento mensile dei costi e di ulteriore documentazione richiesta sul portale di gestione At Work. Questo ha permesso di rendicontare un importo pari a 11.196.596,31 euro.

7.6. Istituzione e coordinamento del CTS e della Task Force di ateneo

A partire da maggio 2024 è stato attivo il coordinamento del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) e della Task Force di Ateneo, i due gruppi di lavoro incaricati rispettivamente della valutazione dei report scientifici e della verifica dei rendiconti finanziari nell'ambito dei progetti PRIN 2022 e PRIN PNRR, avviati nel 2023.

Il MUR ha infatti previsto che i rendiconti di tali progetti siano accompagnati da un report di valutazione delle attività scientifiche e da un certificato di audit.



Per quanto riguarda la parte scientifica, è stato istituito con Decreto Rettorale il CTS, composto dal Pro-Rettore in qualità di Presidente, il Delegato alla Ricerca, la Presidente del Presidio della Qualità e dai Referenti AQ Ricerca di ciascun Dipartimento, con il compito di analizzare e finalizzare le valutazioni dei report scientifici, effettuate dalle sotto commissioni dipartimentali.

Dal lato amministrativo, invece, è stata istituita con Decreto Direttoriale la Task Force di Ateneo, selezionando un gruppo ristretto di 10 persone a cui è stata fornita una formazione specifica in ambito del finanziamento PRIN, del PNRR e dell'attività di audit.

La Task Force collabora con i dipartimenti e altri uffici amministrativi coinvolti, controlla i rendiconti finanziari, certifica la correttezza delle spese e della documentazione amministrativo-contabile a supporto.

Al fine di finalizzare la presentazione dei rendiconti e delle relative certificazioni al MUR, il CTS e la Task Force operano in modo coordinato, con la predisposizione dei report di controllo e la successiva trasmissione dell'esito al Ministero.

Questo processo viene svolto quadrimestralmente per i progetti PRIN PNRR e al termine delle attività per i PRIN 2022.

Considerata la numerosità di progetti e l'elevato numero di attori coinvolti, il coordinamento del processo è essenziale per consentire il rispetto delle tempistiche definite dal MUR. Per la fine del 2025, l'Ateneo ha presentato i rendiconti e i relativi report di verifica relativi ai primi 5 quadrimestri.